

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 141 del 16/2/2009: **Approvazione di nuove qualifiche professionali, ai sensi della del. G.R. n. 2166/2005 e modifiche agli standard professionali e formativi della qualifica per “Mediatore interculturale”, di cui alle del. G.R. 2212/2004 e 265/2005**
- n. 581 del 4/5/2009: **Approvazione di nuove qualifiche professionali e relativi standard formativi, ai sensi della delibera G.R. 2166/2005**
- n. 1010 del 20/7/2009: **Approvazione di nuova qualifica e relativo standard formativo per Tecnico nelle soluzioni energetiche sistema edificio impianto, ai sensi della delibera G.R. 2166/2005**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2009, n. 141

Approvazione di nuove qualifiche professionali, ai sensi della del. G.R. n. 2166/2005 e modifiche agli standard professionali e formativi della qualifica per "Mediatore interculturale", di cui alle del. G.R. 2212/2004 e 265/2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 936 del 17 maggio 2004, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema regionale delle qualifiche";
- n. 2212 del 10 novembre 2004 "Approvazione delle qualifiche professionali in attuazione dell'art. 32, comma 1, lettera c della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 - I provvedimento";
- n. 265 del 14 febbraio 2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. 177/03";
- n. 788 del 23 maggio 2005 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi, di cui alle deliberazioni di G.R. 2212/04 e 265/05 - II provvedimento";
- n. 1476 del 19 settembre 2005 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi - III provvedimento";
- n. 2166 del 19 dicembre 2005 "Aspetti generali e articolazione della Procedura Sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche";
- n. 1719 del 4 dicembre 2006 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi - IV provvedimento";
- n. 335 del 26 marzo 2007 "Approvazione di nuova qualifica professionale per Operatore tecnico Subacqueo, ai sensi della delibera di G.R. 2166/05";
- n. 1347 del 17 settembre 2007 "Approvazione di nuove qualifiche per tecnico nella programmazione di interventi faunistico-ambientali e per operatore della sicurezza e tutela di beni e persone ai sensi della delibera di G.R. 2166/05";
- n. 1825 del 10 novembre 2008 "Modifiche agli standard professionali e formativi della qualifica per 'Acconciatore' di cui alla D.G.R. 2212/04";

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 140 dell'11 febbraio 2008 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03";

vista infine la determinazione della Responsabile del Servizio Formazione professionale n. 9137 del 29 giugno 2006 "Adozione della modulistica necessaria per la proposta e l'istruttoria di nuove qualifiche, di cui alla deliberazione di G.R. 2166/05";

dato atto che da parte di:

- Pacher & P di Modena;
- AID&A di Pontedera (PI);

- Irecoop di Bologna;
- Forma Futuro di Parma;
- Cercal di S. Mauro Pascoli (FC);

sono pervenute proposte per il riconoscimento di nuove qualifiche professionali, conservate agli atti del Servizio Formazione professionale;

valutato opportuno:

- integrare il Repertorio regionale con alcune nuove figure di alta specializzazione;
- adeguare gli standard professionali della qualifica regionale per "Mediatore interculturale" ai più recenti dispositivi regionali al fine di assicurarne la formalizzabilità e la certificabilità;

dato atto che le proposte di inserimento di nuove qualifiche sono state valutate sulla base dei criteri definiti dalla Procedura Sorgente, di cui alla sopra citata delibera 2166/05 e che questo ha consentito di verificare che:

- sussistevano le condizioni per la individuazione di 6 nuove figure professionali da inserire nel Repertorio regionale: un "Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane" nell'area professionale esistente "Progettazione ed erogazione servizi formativi ed orientativi", un "Tecnico esperto nella gestione dell'energia" nell'area già esistente "Difesa e valorizzazione del territorio", un "Tecnico esperto nella gestione aziendale", un "Tecnico esperto nella gestione di servizi" e un "Tecnico esperto nella gestione di progetti" da collocare nella nuova area professionale "Gestione processi progetti e strutture" ed, infine, un "Modellista di pelletteria", da inserire nella nuova area "Progettazione e produzione di pelletteria";
- non sussistevano le condizioni per poter essere individuate e selezionate come nuove figure professionali del Repertorio regionale le proposte per: "Addetto alla gestione e al trattamento di materiali, dispositivi medici e presidi sterili", "Insegnante di danza", "Operatore di pace";
- nel periodo da novembre 2008 a gennaio 2009 si sono svolte le successive fasi di descrizione e verifica degli elaborati tecnici di descrizione degli standard professionali e formativi relativi alle sopra indicate nuove figure professionali, nonché di definizione delle modifiche ai medesimi standard della qualifica per "Mediatore interculturale";
- tale percorso, in continuità con le qualifiche già approvate, e in base a quanto specificamente previsto per la fase "Verifica" dalla Procedura Sorgente, di cui alla propria deliberazione 2166/05, si è svolto attraverso il lavoro di una Sottocommissione metodologica, costituita da componenti della Commissione regionale Tripartita e da loro esperti;
- tale lavoro ha dato luogo alla descrizione di 6 nuove qualifiche, all'identificazione di 2 nuove aree professionali e, per assicurare una maggiore coerenza di sistema, ha portato all'assunzione di alcune modifiche ad una qualifica precedentemente approvata, come di seguito indicato:
 - nell'area "Assistenza sociale, sanitaria, socio-sanitaria" sono state apportate alcune modifiche formali allo standard professionale della qualifica già esistente di "Mediatore interculturale";
 - nell'area "Progettazione ed erogazione servizi formativi ed orientativi" è stata introdotta la nuova qualifica "Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane";
 - nell'area "Difesa e valorizzazione del Territorio" è stata introdotta la nuova qualifica per "Tecnico esperto nella gestione dell'energia";
 - nella nuova area "Gestione processi progetti e strutture" sono state inserite le nuove qualifiche: "Tecnico esperto nella gestione aziendale", "Tecnico esperto nella gestione servizi", "Tecnico esperto nella gestione di progetti";
 - nella nuova area "Progettazione e produzione di pelletteria" è stata collocata la nuova qualifica: "Modellista di pelletteria";

preso atto della proposta di modifica procedurale relativa alle modalità di lavoro delle Sottocommissioni per le qualifiche, approvata nella seduta della Commissione regionale Tri-

partita del 21/6/2007, secondo cui le decisioni validate dalle Sottocommissioni per le qualifiche verranno comunicate a tutti i membri della CRT e s'intenderanno assunte nei casi in cui non intervengono osservazioni contrarie, entro un congruo periodo di tempo;

considerato che la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso a tutti i membri della Commissione regionale Tripartita in data 23/1/2009, gli esiti del lavoro delle Sottocommissioni di esperti nominati dalle parti sociali e dal sistema formativo degli enti accreditati, relativi alla definizione degli standard professionali e formativi essenziali delle sopra citate qualifiche;

ritenuto acquisito in tal modo il parere favorevole della Commissione regionale Tripartita, non essendo pervenute, al competente Servizio regionale Formazione professionale, proposte di modifiche e/o integrazioni entro 10 giorni lavorativi dalla data di trasmissione;

dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 12/03, nella seduta dell'11/2/2009;

vista la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/7/2006, recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni";
- n. 1150 del 31/7/2006 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27/11/2006 recante "Modifiche all'assetto delle Di-

- rezioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto dei pareri allegati;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- allegato A) "Aggiornamento del Repertorio delle qualifiche regionali per area professionale";
- Allegato B) "Schede descrittive delle qualifiche di nuova introduzione o interessate da modifiche";

2) di dare atto che l'Allegato A), che col presente atto si approva, aggiorna quanto precedentemente assunto con proprie deliberazioni 2212/04, 265/05, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07 e 1825/08 relativamente alle aree professionali:

- Assistenza sociale, sanitaria, socio-sanitaria;
- Progettazione ed erogazione servizi formativi ed orientativi;
- Difesa e valorizzazione del territorio;

3) di integrare, col presente atto, le 33 aree professionali esistenti nel Repertorio con 2 aree ulteriori denominate:

- Gestione processi progetti e strutture;
- Progettazione e produzione di pelletteria;

4) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato A)**AGGIORNAMENTO DEL REPERTORIO DELLE QUALIFICHE REGIONALI PER AREA PROFESSIONALE**

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
<i>AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA</i>	3	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
		TECNICO CONTABILE
		TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
<i>APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE</i>	2	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
		TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI
<i>ASSISTENZA SOCIALE, SANITARIA, SOCIO-SANITARIA</i>	4	ANIMATORE SOCIALE
		INTERPRETE IN LINGUA ITALIANA DEI SEGNI
		MEDIATORE INTERCULTURALE
		OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
<i>AUTORIPARAZIONE</i>	3	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
		OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA
		TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
<i>COSTRUZIONI EDILI</i>	5	CARPENTIERE
		OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
		OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE
		TECNICO DI CANTIERE EDILE
		DISEGNATORE EDILE
<i>DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO</i>	8	TECNICO AMBIENTALE
		TECNICO NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI
		TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI
		TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
		TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE AGROFORESTALI
		TECNICO NELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE RISORSE IDRICHE
		TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA AGROFORESTALE E DEL SUOLO
		TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
<i>EROGAZIONE INTERVENTI SUBACQUEI</i>	1	OPERATORE TECNICO SUBACQUEO
<i>GESTIONE PROCESSI PROGETTI E STRUTTURE</i>	3	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE
		TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
		TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI
<i>INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI</i>	2	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI
		INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
<i>LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE</i>	3	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
		TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE
		TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA
<i>MARKETING E VENDITE</i>	4	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
		TECNICO DELLE VENDITE
		TECNICO COMMERCIALE-MARKETING
		TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
<i>PRODUZIONE AGRICOLA</i>	3	OPERATORE AGRICOLO
		TECNICO DELLE PRODUZIONI ANIMALI
		TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
<i>PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO</i>	5	ATTORE
		CANTANTE
		DANZATORE
		MACCHINISTA TEATRALE
		TECNICO LUCI E SUONI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO
<i>PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI</i>	5	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
		OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
		OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
		OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
		TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
<i>PRODUZIONE E MANUTENZIONE PRODOTTI E BENI ARTISTICI</i>	1	MOSAICISTA

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
<i>PRODUZIONE MULTIMEDIALE</i>	2	GRAFICO MULTIMEDIALE
		PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI
<i>PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE</i>	3	GIARDINIERE
		OPERATORE DEL VERDE
		TECNICO DEL VERDE
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE</i>	6	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
		OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
		OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI
		OPERATORE DI VINIFICAZIONE
		OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO
		PROGETTISTA ALIMENTARE
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ARREDAMENTI IN LEGNO (STANDARD E SU MISURA)</i>	3	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO
		TECNICO DEL LEGNO/PROTOTIPISTA
		TECNOLOGO DELLE PRODUZIONI ARREDAMENTI IN LEGNO
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CALZATURE IN PELLE</i>	2	MODELLISTA CALZATURIERO
		OPERATORE DELLE CALZATURE
<i>MODELLISTA CALZATURIERO</i>		
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA</i>	2	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA
		TECNICO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA CHIMICA
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA</i>	3	OPERATORE GRAFICO DI STAMPA
		OPERATORE GRAFICO DI POST-STAMPA
		TECNICO GRAFICO DI PRE-STAMPA
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA</i>	8	COSTRUTTORE SU MACCHINE UTENSILI
		DISEGNATORE MECCANICO
		INSTALLATORE-MONTATORE DI SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
		MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI
		PROGETTISTA MECCANICO
		TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
		TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA
		COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI</i>	3	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA
		OPERATORE DI LINEA/IMPIANTI CERAMICI
		PROGETTISTA CERAMICO
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO - confezione e maglieria</i>	8	MODELLISTA DELL' ABBIGLIAMENTO
		OPERATORE DELL' ABBIGLIAMENTO
		OPERATORE DELLA MAGLIERIA
		TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO- CAMPIONE
		TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI- ABBIGLIAMENTO
		TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA
		PROGETTISTA DI MODA
TECNICO DI SISTEMI COMPUTERIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO		
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI PELLETERIA</i>	1	MODELLISTA DI PELLETERIA
<i>PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI</i>	1	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE- INFORMAZIONE
<i>PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI</i>	3	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
		ORIENTATORE
		TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
<i>PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI CULTURALI</i>	4	OPERATORE DEI SERVIZI DI CUSTODIA E ACCOGLIENZA MUSEALE
		TECNICO DEI SERVIZI EDUCATIVI MUSEALI
		TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI
		TECNICO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA
<i>PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI</i>	5	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
		TECNICO DEL MARKETING TURISTICO
		TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO- RICETTIVI
		TECNICO DEI SERVIZI FIERISTICO- CONGRESSUALI
		TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE E DEL TEMPO LIBERO

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
<i>PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI</i>	1	TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI
<i>SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE</i>	1	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
<i>SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI</i>	3	ANALISTA PROGRAMMATORE
		TECNICO DI RETI INFORMATICHE
		TECNICO INFORMATICO
<i>TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA</i>	5	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
		ESTETISTA
		ACCONCIATORE
		OPERATORE TERMALE
		OPERATORE ALLA POLTRONA ODONTOIATRICA

Allegato B)



Assessorato alla Scuola, Formazione Professionale, Università, Lavoro e Pari Opportunità

***STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI
DEL SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE***

**- SCHEDE DESCRITTIVE DELLE QUALIFICHE AFFERENTI
LE AREE PROFESSIONALI INDAGATE -**

INDICE

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali	Pag.
<i>ASSISTENZA SOCIALE, SANITARIA, SOCIO-SANITARIA</i>	1	MEDIATORE INTERCULTURALE	15
<i>DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO</i>	1	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA	20
<i>GESTIONE PROCESSI PROGETTI E STRUTTURE</i>	3	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	25
		TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI	29
		TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	33
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI PELLETERIA</i>	1	MODELLISTA DI PELLETERIA	38
<i>PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI</i>	1	TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	43

AREA PROFESSIONALE

***ASSISTENZA SOCIALE, SANITARIA, SOCIO-
SANITARIA***

QUALIFICHE: ANIMATORE SOCIALE
INTERPRETE IN LINGUA ITALIANA DEI SEGNI
MEDIATORE INTERCULTURALE
OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

MEDIATORE INTERCULTURALE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Mediatore interculturale* è in grado di individuare e veicolare i bisogni dell'utente straniero, assisterlo e facilitarlo ad inserirsi nel paese ospitante, svolgere attività di raccordo tra l'utente e la rete dei servizi presenti sul territorio, promuovere interventi rivolti alla diffusione della interculturalità.

Area Professionale

Assistenza sociale, sanitaria , socio - sanitaria

Profili collegati – collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISTAT	5.5.3.4 Addetti all'assistenza personale in istituzioni
Sistema classificatorio ISCO	3460 professioni intermedie del lavoro sociale
Repertorio delle professioni ISFOL	* Mediatore culturale

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Accoglienza utente straniero	<ul style="list-style-type: none"> ▫ riconoscere caratteristiche e condizioni culturali, personali e professionali dell'utente straniero ▫ identificare disagi e bisogni individuali non dichiarati esplicitamente ▫ interpretare la domanda dell'utente straniero e la natura dei bisogni tenendo conto delle risorse valorizzabili nei diversi contesti di riferimento ▫ tradurre bisogni e risorse proprie dell'individuo in percorsi di orientamento e accompagnamento alla rete dei servizi presenti sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Fenomeni dei processi migratori del territorio di riferimento ☞ Principali caratteristiche utenti stranieri cui si eroga il servizio: usi e costumi, tradizioni, religione, ecc.
2. Assistenza relazione utente straniero/servi zi	<ul style="list-style-type: none"> ▫ trasferire all'utente straniero gli elementi essenziali per conoscere la realtà sociale, culturale ed organizzativa del paese ospitante ▫ individuare le informazioni necessarie all'utente straniero per orientarsi nella rete territoriale dei servizi, evidenziandone tutte le opportunità ▫ adottare le modalità più adeguate ad agevolare utente ed operatore nelle operazioni di espletamento di procedure amministrative ▫ impostare un'adeguata relazione di aiuto, al fine di consentire all'operatore dei servizi di adottare comportamenti in sintonia con i bisogni e le specificità dell'utente straniero 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Cultura e lingua straniera veicolare parlata e scritta ☞ Cultura e lingua italiana parlata e scritta ☞ Rete territoriale dei principali servizi pubblici e privati: educativi, socio-sanitari, giudiziari, servizi per il lavoro
3. Mediazione linguistico culturale	<ul style="list-style-type: none"> ▫ comprendere linguaggio, espressioni culturali e sociali (modi di dire, dialetti...), comportamenti e significati della comunicazione verbale e non verbale dell'utente straniero ▫ interpretare i codici culturali dei soggetti coinvolti nella relazione (pregiudizi, stereotipi...) al fine di facilitare lo scambio comunicativo ed evitare l'insorgere di incomprensioni ▫ individuare i gap e gli ostacoli linguistico culturali che impediscono o rendono problematica la relazione comunicativa ▫ adottare le tecniche comunicative e le modalità comportamentali più adeguate a gestire le diverse situazioni relazionali 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Principali diritti e doveri del cittadino ☞ Tecniche di progettazione interventi di mediazione ☞ Tecniche di gestione dei conflitti ☞ Principali normative sull'immigrazione ☞ Tecniche di comunicazione e mediazione linguistica e culturale
4. Sviluppo interventi di integrazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> ▫ trasmettere sul territorio modelli comportamentali positivi che favoriscano processi di inclusione sociale e contrastino fenomeni di discriminazione ed emarginazione ▫ definire ed incoraggiare occasioni di incontro e scambio tra culture e sistemi valoriali diversi che promuovano l'educazione interculturale nella comunità locale ▫ identificare progetti e interventi di integrazione in coerenza con le caratteristiche del territorio al fine di contribuire alla diffusione della interculturalità ▫ adottare le modalità più funzionali a sostenere processi di adeguamento dei servizi rivolti all'utente straniero 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Tecniche e strumenti di base per la gestione delle relazioni interculturali ☞ Elementi di informatica ☞ Principi e norme di sicurezza, salute ed igiene sul lavoro

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	
1. Accoglienza utente straniero	Le operazione di accoglienza dell'utente straniero	<ul style="list-style-type: none"> ☛ rilevazione delle caratteristiche biografiche e socio culturali dell'utente straniero ☛ raccolta bisogni espressi utente straniero ☛ rilevazione dei segnali di disagio e delle necessità individuali non espresse ☛ reinvio alla rete dei servizi presenti sul territorio 	Bisogni e risorse dell'utente straniero compresi e circoscritti	
2. Assistenza relazione utente straniero/servizi	Le operazione di assistenza della relazione utente straniero/servizi	<ul style="list-style-type: none"> ☛ erogazione di informazioni sulla rete dei servizi territoriali ☛ supporto all'utente nella gestione di procedure amministrative e regolamenti ☛ sostegno all'operatore dei Servizi nella codifica della domanda espressa ☛ affiancamento dell'operatore nella fase di presa in carico dell'utente 	Relazione utente operatore facilitata e gestita	
3. Mediazione linguistico culturale	Le operazioni di mediazione linguistico culturale	<ul style="list-style-type: none"> ☛ ascolto attivo e selezione del registro linguistico ☛ attivazione della relazione comunicativa ☛ supporto comunicativo in equipe multiprofessionali e nelle situazioni di emergenza ☛ traduzioni linguistiche (colloqui con gli operatori, comunicazioni telefoniche, documentazioni, ...) 	Situazioni relazionali e dinamiche comunicative veicolate	
4. Sviluppo interventi di integrazione	Le operazioni di sviluppo di interventi di integrazione	<ul style="list-style-type: none"> ☛ attivazione di interventi di sensibilizzazione a sostegno dell'integrazione sociale ☛ elaborazione e sperimentazione di iniziative e progetti di integrazione sociale ☛ promozione di incontri informativi nella comunità locale ☛ coordinamento con gli operatori della rete territoriale per il miglioramento dei servizi 	Proposte e iniziative di integrazione elaborate e definite	Prova pratica in situazione

MEDIATORE INTERCULTURALE

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "MEDIATORE INTERCULTURALE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale.

AREA PROFESSIONALE
DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

QUALIFICHE: TECNICO AMBIENTALE
 TECNICO NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO
 RIFIUTI URBANI
 TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO
 DEI RIFIUTI URBANI
 TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
 TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE
 AGROFORESTALI
 TECNICO NELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE
 RISORSE IDRICHE
 TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA
 AGROFORESTALE E DEL SUOLO
 TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI
 FAUNISTICO-AMBIENTALI
 TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA

TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA

DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Tecnico esperto nella gestione dell'energia* è in grado di predisporre e sviluppare interventi per il miglioramento, la promozione e l'uso efficiente dell'energia tenendo conto del profilo energetico del contesto in cui opera e delle evoluzioni del mercato di riferimento.

Area Professionale

DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Profili collegati – collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3111 Tecnici delle scienze chimiche e fisiche 3152 Tecnici e ispettori della sicurezza: lavoro e ambiente
Sistema classificatorio ISTAT	3.1.1.1 Tecnici fisici
Sistema informativo EXCELSIOR	13.01.07 Esperti e tecnici della sicurezza degli impianti e dell'ambiente
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	322200 Tecnici della difesa dell'ambiente ed assimilati
ISFOL	L'ecomanager

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Diagnosi contesto energetico	<ul style="list-style-type: none"> individuare le variabili di contesto che incidono sul consumo di energia (variabili di produzione, climatiche, d'uso degli edifici e impianti, sistema tariffario, modalità di approvvigionamento energetico), evidenziandone condizioni, funzionalità, criticità e potenzialità 	<ul style="list-style-type: none"> Elementi di organizzazione aziendale, controllo di gestione e, contabilità analitica
	<ul style="list-style-type: none"> determinare le caratteristiche energetiche di processi produttivi, macchinari, impianti e strutture organizzative al fine di stabilire la relativa efficienza energetica e i principali centri di costo 	<ul style="list-style-type: none"> Principali caratteristiche del mercato dell'energia elettrica e del gas
	<ul style="list-style-type: none"> comprendere la contabilità energetica e i bilanci relativi ai dati di consumo, verificando i parametri contrattuali e tariffari e l'esistenza di eventuali penali 	<ul style="list-style-type: none"> Principali tecnologie tradizionali e innovative di efficienza energetica
	<ul style="list-style-type: none"> valutare i livelli di consumo/fabbisogno energetico che consentano di elaborare un profilo di consumo 	<ul style="list-style-type: none"> Principali fonti di energia rinnovabili
2. Pianificazione interventi di efficientamento energetico	<ul style="list-style-type: none"> prefigurare la combinazione ottimale di elementi, risorse, strumenti, relazioni, tempi e metodi e definire l'ipotesi di intervento nei suoi aspetti essenziali 	<ul style="list-style-type: none"> Principali tipologie di fornitura, forme contrattuali e tariffe correnti
	<ul style="list-style-type: none"> individuare le modalità operative per la manutenzione di edifici ed impianti produttivi che ne ottimizzino la continuità di funzionamento e ne riducano i consumi ed i costi energetici 	<ul style="list-style-type: none"> Metodologie di valutazione economica dei progetti di investimento
	<ul style="list-style-type: none"> definire le azioni e le misure di miglioramento dell'efficienza energetica tenendo conto dei cambiamenti tecnologici, comportamentali ed economici necessari 	<ul style="list-style-type: none"> Metodologie di calcolo per l'elaborazione del bilancio energetico
	<ul style="list-style-type: none"> valutare le potenzialità di nuove tecnologie e fonti energetiche rinnovabili in coerenza con gli obiettivi definiti, le risorse economiche e gli investimenti necessari 	<ul style="list-style-type: none"> Funzionamento dell'ESCO (Energy Service Company)
3. Sviluppo interventi di efficientamento energetico	<ul style="list-style-type: none"> determinare i piani di lavoro e le professionalità impegnate negli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica 	<ul style="list-style-type: none"> Principali riferimenti legislativi in materia di energia e ambiente
	<ul style="list-style-type: none"> valutare tempi e modalità di erogazione delle singole attività per un intervento energetico efficiente che massimizzi i rendimenti e minimizzi i costi 	<ul style="list-style-type: none"> Principali fonti e strumenti di finanziamento
	<ul style="list-style-type: none"> definire la tipologia contrattuale ottimale per la gestione dei servizi energetici e dei fornitori, in termini di consumo e di costi 	<ul style="list-style-type: none"> Lingua inglese parlata e scritta
	<ul style="list-style-type: none"> individuare modalità e strumenti di programmazione e monitoraggio delle attività amministrative e contabili di propria competenza 	<ul style="list-style-type: none"> Principi e norme di sicurezza, salute ed igiene sul lavoro
4. Promozione uso efficiente dell'energia	<ul style="list-style-type: none"> comprendere i bisogni del territorio circostante trovando possibili sinergie, tecniche ed organizzative, fra le capacità dell'organizzazione e le necessità di interesse locale 	<ul style="list-style-type: none"> Principali fonti e strumenti di finanziamento
	<ul style="list-style-type: none"> orientare l'intervento energetico in maniera coerente con la politica energetica dell'organizzazione, analizzando quanto offerto da eventuali canali di finanziamento 	<ul style="list-style-type: none"> Lingua inglese parlata e scritta
	<ul style="list-style-type: none"> trasferire buone pratiche nel management dell'organizzazione per incentivare comportamenti virtuosi a tutti i livelli organizzativi 	<ul style="list-style-type: none"> Principi e norme di sicurezza, salute ed igiene sul lavoro
	<ul style="list-style-type: none"> individuare modalità e piani di sensibilizzazione e promozione dell'uso efficiente dell'energia 	<ul style="list-style-type: none"> Principi e norme di sicurezza, salute ed igiene sul lavoro

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Diagnosi contesto energetico	Le operazioni di diagnosi del contesto energetico	<ul style="list-style-type: none"> - ricognizioni degli aspetti energetici dell'organizzazione - esame delle caratteristiche energetiche dei processi, degli impianti e delle tecnologie impiegate - verifica contratti di fornitura, delle tariffe energetiche, della contabilità e dei bilanci - elaborazione del profilo energetico dell'organizzazione 	Situazione energetica (variabili organizzative, economiche, tecniche e comportamentali) rilevata e mappata in termini di fabbisogno, utilizzo e costo dell'energia	Prova pratica in situazione
2. Pianificazione interventi di efficientamento energetico	Le operazioni di pianificazione degli interventi di efficientamento energetico	<ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di strategie energetiche, priorità, obiettivi e linee di intervento - preparazione tecnica dell'intervento di efficientamento energetico (tipologia di azione, investimenti necessari, fattibilità e valutazione dei rischi) - verifica dei sistemi di approvvigionamento energetico e dell'uso di fonti rinnovabili 	Intervento di efficientamento energetico definito nelle sue componenti essenziali in coerenza con i fabbisogni e le risorse disponibile	
3. Sviluppo interventi di efficientamento energetico	Le operazioni di sviluppo degli interventi di efficientamento energetico	<ul style="list-style-type: none"> - elaborazione dei piani di attuazione degli interventi - definizione dei contratti di servizio - verifica dell'impatto economico e organizzativo degli interventi - elaborazione di report sullo svolgimento degli interventi 	Intervento di miglioramento dell'efficienza energetica, implementato, organizzato e monitorato nel rispetto degli standard previsti	
4. Promozione uso efficiente dell'energia	Le operazioni di sviluppo cultura ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione alla definizione di politiche/strategie energetiche ed ambientali concertate - sensibilizzazione sull'uso efficiente dell'energia - diffusione di comportamenti virtuosi delle persone e dell'organizzazione 	Azioni di sensibilizzazione sull'uso efficiente dell'energia Individuate ed attuate	

TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di
"TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale.

AREA PROFESSIONALE
GESTIONE PROCESSI PROGETTI E STRUTTURE

QUALIFICHE: **TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE**
TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI

TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Tecnico esperto nella gestione aziendale*, è in grado di assicurare il buon funzionamento di un'impresa di produzione o di una unità organizzativa, gestendo e presidiando le attività connesse ai principali processi aziendali.

Area Professionale

GESTIONE PROCESSI PROGETTI E STRUTTURE

Profili collegati – collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	12 Dirigenti d'azienda
Sistema classificatorio ISTAT	1.3.1 - Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese
Sistema informativo EXCELSIOR	11.00 Dirigenti e responsabili della gestione d'impresa 12.05 Specialisti della gestione d'impresa 13.05 Esperti e tecnici della gestione d'impresa
Repertorio delle professioni ISFOL	Il business unit manager Il direttore d'albergo Il direttore tecnico di agenzia

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Gestione attività di produzione	<ul style="list-style-type: none"> ▫ riconoscere le specificità dei prodotti e delle tecnologie al fine di valutarne le potenzialità rispetto al sistema di riferimento interno ed esterno ▫ comprendere le caratteristiche dei principali modelli di gestione della produzione e degli strumenti di pianificazione e programmazione delle attività produttive ▫ acquisire gli elementi necessari a verificare la programmazione delle attività produttive al fine di valutarne efficienza ed efficacia ▫ valutare soluzioni di innovazione di prodotto e di processo tenendo conto delle analisi tecniche disponibili 	<ul style="list-style-type: none"> ✿ Organizzazione aziendale : strutture, processi lavorativi, ruoli professionali ✿ Principali tecniche e strumenti di programmazione e controllo della produzione
2. Gestione attività di acquisto beni/ servizi	<ul style="list-style-type: none"> ▫ comprendere le procedure e le modalità di amministrazione e gestione degli approvvigionamenti ▫ valutare le caratteristiche del sistema di approvvigionamento nel suo complesso al fine di identificarne criticità e diseconomie ▫ individuare le fonti di approvvigionamento più adeguate al fabbisogno di beni e servizi rilevato ▫ adottare le tecniche di negoziazione più efficaci a contrattare le condizioni di fornitura 	<ul style="list-style-type: none"> ✿ Principali tecniche di gestione del personale ✿ Principali tipologie contrattuali e normative relative alle transazioni commerciali ✿ Tecniche e strategie di comunicazione e negoziazione
3. Gestione attività commerciali	<ul style="list-style-type: none"> ▫ riconoscere il mercato di riferimento e identificare le caratteristiche dei clienti target ▫ individuare i fattori critici e i punti di forza dell'impresa in relazione agli scenari, alle opportunità e alle tendenze di mercato ▫ prefigurare un piano di marketing in termini di obiettivi, strumenti, azioni, costi e tempi ▫ valutare l'adeguatezza delle strategie commerciali in coerenza con le tendenze di mercato, le potenziali aree di sviluppo, il target clienti 	<ul style="list-style-type: none"> ✿ Elementi di marketing ✿ Tecniche di vendita e analisi di mercato ✿ Principali forme di impresa e relativi organi sociali ✿ Principale normativa civilistica e fiscale ✿ Funzione e caratteristiche dei sistemi di pianificazione e controllo di gestione
4. Gestione integrata risorse	<ul style="list-style-type: none"> ▫ individuare le risorse tecniche, strutturali e professionali necessarie al funzionamento dell'organizzazione in coerenza con gli obiettivi strategici definiti ▫ definire le modalità più efficaci per l'organizzazione del lavoro (strutture, ruoli, flussi informativi, ecc.) e per la gestione del personale ▫ comprendere i principali flussi amministrativo-contabili e le procedure per la formulazione del budget ▫ riconoscere gli strumenti e le procedure da utilizzare per l'elaborazione del bilancio aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> ✿ Principi e norme di sicurezza, salute ed igiene sul lavoro

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

<i>UNITÀ DI COMPETENZA</i>	<i>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>RISULTATO ATTESO</i>	<i>MODALITÀ</i>
1. Gestione attività di produzione	Le operazioni di gestione delle attività di produzione	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del programma di produzione - Mappatura del processo di realizzazione dei prodotti - Monitoraggio e controllo dei lavori e delle commesse 	Prodotti e processi compresi ed analizzati in termini di efficacia ed efficienza	Prova pratica in situazione
2. Gestione attività di acquisto beni/servizi	Le operazioni di gestione delle attività di acquisto di beni/servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del sistema di gestione degli approvvigionamenti - Verifica del fabbisogno di beni-servizi - Ricerca e analisi delle fonti di approvvigionamento - Negoziazione delle condizioni di fornitura 	Sistema di approvvigionamento organizzato in una logica di ricerca di soluzioni migliorative	
3. Gestione attività commerciali	Le operazioni di gestione delle attività commerciali	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi di mercato - Mappatura del target clienti - Elaborazione di un piano di marketing - Verifica del piano e delle strategie commerciali 	Strumenti e attività commerciali definite e predisposte	
4. Gestione integrata risorse	Le operazioni di gestione integrata delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione delle risorse tecniche, strutturali e professionali - Organizzazione del lavoro - Presidio dei processi amministrativi-contabili - Supervisione del bilancio aziendale 	Piano economico amministrativo definito e presidiato	

TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di

“TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE”

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di “approfondimento tecnico-specializzazione”. Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

Le corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale.

TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Tecnico esperto nella gestione di servizi*, è in grado di configurare l'offerta complessiva dei servizi e di organizzarne il processo di erogazione in funzione delle condizioni specifiche di mercato individuate, in una costanza di rapporto con il cliente/utente.

Area Professionale

GESTIONE PROCESSI PROGETTI E STRUTTURE

Profili collegati – collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	1225 Dirigenti area produzione: alberghi, ristoranti e servizi turistici
	1229 Dirigenti area produzione nel settore dei servizi
Sistema classificatorio ISTAT	3.4.1 - Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate
	5.2.1 - Esercenti ed addetti ai servizi alberghieri ed extralberghieri
	5.2.2 - Esercenti ed addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi
	5.4.1 - Professioni qualificate nei servizi sanitari
	5.5.1 - Professioni qualificate nei servizi ricreativi, culturali ed assimilati
	5.5.3 - Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	11.00.05 Responsabili area produzione: alberghi, ristoranti e servizi turistici
	11.00.09 Responsabili area produzione in altri settori dei servizi
	11.00.07 Responsabili area produzione: servizi finanziari e assicurativi
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	340000 Tecnici servizi alla persona
	251400 Specialisti di rapporti con il mercato
	331909 Coordinatore agenzie
	331910 Responsabile agenzia immobiliare
	332401 Capo ufficio in imprese di assicurazione
Repertorio delle professioni ISFOL	Il direttore di agenzia
	Il capo area
	Il manager dei servizi residenziali
	Il manager dei centri benessere e dei centri fitness

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Configurazione servizi	▫ definire le caratteristiche distintive dei servizi core, stabilendone le peculiarità, il livello di qualità erogata e il target del cliente/utente	☞ Fondamenti di organizzazione aziendale
	▫ identificare le modalità e le azioni necessarie a differenziare e caratterizzare la gamma dei servizi, la varietà delle prestazioni, la diversificazione geografica e per target	☞ Principali tecniche e strumenti di pianificazione e controllo delle attività
	▫ determinare gli strumenti di pianificazione, riprogrammazione e controllo dei servizi erogati, i parametri di prestazione previsti e i risultati attesi	☞ Elementi di pianificazione strategica ed operativa
	▫ prefigurare le attività complementari e di supporto ai servizi core funzionali al funzionamento delle attività principali e al soddisfacimento della domanda	☞ Tecniche di coordinamento e organizzazione del lavoro
2. Organizzazione servizi	▫ prefigurare le risorse strutturali, professionali ed economiche necessarie all'erogazione del servizio e funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti	☞ Tecniche e strategie di comunicazione
	▫ definire il processo di erogazione dei servizi, le componenti organizzative e professionali di contatto direttamente visibili al cliente/utente (front office), le risorse operative e strumentali, tenendo presente il peso che queste ricoprono nella percezione e valutazione del cliente	☞ Tecniche e metodi di customer relationship management
	▫ determinare le caratteristiche tecniche principali e le prestazioni interne che si intendono fornire (technical core e back office) in coerenza con gli standard di qualità previsti	☞ Principi di customer satisfaction
	▫ prevedere modalità e procedure per la gestione dei disservizi e dei reclami in una logica di risoluzione dei problemi segnalati dal cliente	☞ Principi di customer care
3. Posizionamento servizi nel sistema di riferimento	▫ identificare il mercato/sistema di riferimento in cui collocare e consolidare l'offerta di servizi esaminando le caratteristiche dei soggetti che influenzano lo scenario competitivo	☞ Principali tecniche di gestione delle risorse umane
	▫ interpretare le dinamiche evolutive e le tendenze del mercato/sistema di riferimento	☞ Elementi di project management
	▫ intercettare esigenze e fabbisogni emergenti prefigurando modelli di servizio innovativi coerenti con l'immagine che si vuole trasmettere	☞ Principali tecniche di benchmarking
	▫ individuare nuove e potenziali fasce di mercato al fine di valutare opportunità di sviluppo e riposizionamento	☞ Elementi di marketing
4. Cura e gestione cliente	▫ riconoscere le caratteristiche del cliente e comprenderne bisogni, preferenze, desideri, aspettative	☞ Elementi di amministrazione e gestione d'impresa
	▫ prevedere le necessità del cliente al fine di identificare le azioni più funzionali a trasmettere attenzione alla sua identità e intervenire laddove le necessità siano soddisfabili	☞ Principali tecniche di budgeting
	▫ cogliere e interpretare le indicazioni e le valutazioni del cliente al fine di migliorare costantemente il servizio e soddisfare al meglio le aspettative	☞ Principi e norme di sicurezza, salute ed igiene sul lavoro
	☞ definire azioni mirate a garantire conformità tra le aspettative del cliente circa il servizio (qualità attesa), il servizio reso (prestazione e qualità erogata) e il servizio percepito dal cliente (qualità percepita)	

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Configurazione servizi	Le operazioni di configurazione dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> - ricognizione e analisi delle caratteristiche dei servizi core - elaborazione delle componenti costitutive l'offerta complessiva - formulazione dell'offerta di servizi: tipologia, caratteristiche e qualità 	Servizi core definiti e strutturati in coerenza con gli standard di qualità stabiliti	Prova pratica in situazione
2. Organizzazione servizi	Le operazioni di organizzazione dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> - rilevazione delle risorse strutturali, professionali ed economiche necessarie - attivazione di sistemi di front e back office - monitoraggio e controllo del processo di erogazione del servizio - elaborazione procedure di gestione dei disservizi e dei reclami 	Sistema di offerta predisposto e attivato in tutte le sue componenti essenziali	
3.-Posizionamento servizi nel sistema di riferimento	Le operazioni di posizionamento dei servizi nel sistema di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - mappatura del mercato e del sistema di riferimento - esame delle caratteristiche dei competitor - ricognizione della domanda espressa dal sistema di riferimento - stima degli scenari futuri e prospettive di sviluppo 	Target e mercato a di riferimento identificato	
4. Cura e gestione cliente	Le operazioni di cura e gestione del cliente	<ul style="list-style-type: none"> - esame caratteristiche, bisogni, aspettative del cliente - codifica dei desideri e delle attese - acquisizione di informazioni sulla valutazione del servizio da parte del cliente - elaborazioni di proposte e azioni di miglioramento 	Relazione col cliente presidiata e assistita	

TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di

“TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI”

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di “approfondimento tecnico-specializzazione”. Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l’area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell’avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l’esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale.

TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Tecnico esperto nella gestione di progetti, è in grado di elaborare implementare e gestire e progetti, attraverso l'integrazione e il coordinamento delle risorse professionali, il presidio delle reti relazionali e tenendo conto del contesto di riferimento.

Area Professionale

GESTIONE PROCESSI PROGETTI E STRUTTURE

Profili collegati – collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2411 Specialisti in amministrazione e contabilità - Responsabile budget e controllo
Sistema classificatorio ISTAT	251115 Specialisti in amministrazione e contabilità 2531 Specialisti in scienze economiche in senso lato
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.09 Altri specialisti e tecnici della progettazione e della ricerca & sviluppo - Responsabile progettazione
ISFOL	Esperto in progetti di cooperazione e sviluppo

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
5. <i>Rappresentazione e potenzialità intervento</i>	<ul style="list-style-type: none"> individuare bisogni, elementi di scenario e tendenze presenti sul territorio e nel contesto di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> Fasi, sviluppo e struttura di progetto
	<ul style="list-style-type: none"> assumere le caratteristiche del contesto (economiche, di mercato, politiche e sociali) identificando opportunità, vincoli e canali di finanziamento 	<ul style="list-style-type: none"> Principali canali e fonti di finanziamento
	<ul style="list-style-type: none"> valutare l'affidabilità e le potenzialità di eventuali partner e delle strutture coinvolte/ da coinvolgere 	<ul style="list-style-type: none"> Elementi di psicologia dei gruppi sociali
	<ul style="list-style-type: none"> prefigurare un quadro complessivo relativo al contesto, alla tipologia di intervento da realizzare ed alle sue finalità 	<ul style="list-style-type: none"> Elementi di lingua inglese scritta e parlata
6. <i>Progettazione intervento</i>	<ul style="list-style-type: none"> identificare i partner, i gruppi di interesse ed i collaboratori rilevanti ai fini dell'intervento prefigurato 	<ul style="list-style-type: none"> Project management
	<ul style="list-style-type: none"> tradurre i fabbisogni rilevati in ipotesi progettuali tenendo conto dei destinatari e dei partner di progetto 	<ul style="list-style-type: none"> Strumenti e tecniche di gestione di un budget
	<ul style="list-style-type: none"> definire gli elementi costitutivi dell'intervento (finalità, metodologie, strumenti, destinatari/beneficiari, tempi e costi, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> Principali strumenti e tecniche di contabilità e rendiconto
	<ul style="list-style-type: none"> individuare i criteri e gli strumenti necessari a valutare l'efficacia e l'impatto dell'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> Tecniche e metodi di coordinamento e controllo di progetti complessi
7. <i>Sviluppo progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> identificare le reti di attori, collaboratori e partner da coinvolgere nelle diverse fasi dell'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi SWOT
	<ul style="list-style-type: none"> valutare i tempi e le modalità di realizzazione dell'intervento in base ai vincoli di natura economica ed organizzativa 	<ul style="list-style-type: none"> Metodologie di progettazione e implementazione di progetti
	<ul style="list-style-type: none"> selezionare azioni, strumenti organizzativi e di controllo, modalità operative e gestionali, funzionali a garantire un ottimale svolgimento dell'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> Tecniche di monitoraggio di progetto
	<ul style="list-style-type: none"> adottare comportamenti e approcci che favoriscano sinergie fra singoli e gruppi anche appartenenti ad organizzazioni e realtà diverse 	<ul style="list-style-type: none"> Tecniche di analisi e di valutazione dell'impatto dei progetti
8. <i>Gestione progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> adeguare le azioni previste in relazione a imprevisti e criticità o esigenze segnalate da partner, destinatari o collaboratori 	<ul style="list-style-type: none"> Tecniche di comunicazione e gestione delle relazioni
	<ul style="list-style-type: none"> identificare i canali comunicativi più efficaci rispetto al messaggio ed ai destinatari da raggiungere 	<ul style="list-style-type: none"> Tecniche di gestione dei gruppi
	<ul style="list-style-type: none"> individuare gli elementi utili ad assicurare il buon andamento dell'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro e norme antinfortunistiche
	<ul style="list-style-type: none"> adottare categorie valutative dell'intervento rispetto alla coerenza/adequazione degli strumenti adottati, agli orientamenti assunti ed alle finalità perseguite 	

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Rappresentazione e potenzialità intervento	Le operazioni di rappresentazione delle potenzialità dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> - ricognizione fabbisogni del territorio ed elementi di contesto - raccolta di informazioni sulle fonti di finanziamento - mappatura soggetti ed organizzazioni attive sul territorio - esame della situazione economica, di mercato e sociale dell'area di intervento 	Potenzialità del territorio/contesto analizzate e comprese	Prova pratica in situazione
2. Progettazione intervento	Le operazioni di progettazione dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> - elaborazione delle finalità e degli obiettivi dell'intervento - ricerca partner e collaboratori - compilazione di un piano economico e di spesa - redazione degli elementi costitutivi dell'intervento 	Progetto redatto e definito secondo le modalità e la forma previsti	
3. Sviluppo progetto	Le operazioni di sviluppo del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - attivazione di reti, partnership e canali comunicativi - elaborazione del programma di lavoro - implementazione dell'intervento 	Progetto esecutivo strutturato e definito nelle sue componenti essenziali	
4. Gestione progetto	Le operazioni di gestione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - governo e monitoraggio delle azioni intraprese - riprogettazione intervento in itinere - coordinamento di partner e collaboratori - verifica e valutazione dei costi e dei tempi di implementazione 	Progetto realizzato nel rispetto dei tempi e delle procedure previste	

TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di

“TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI”

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di “approfondimento tecnico-specializzazione”. Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l’area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell’avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l’esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale.

AREA PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI PELLETERIA

QUALIFICHE: MODELLISTA DI PELLETERIA

MODELLISTA DI PELLETERIA

DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Modellista di pelletteria* è in grado di sviluppare ed elaborare modelli di pelletteria traducendo l'input stilistico in rappresentazioni grafiche e di contribuire all'individuazione di migliorie funzionali e di soluzioni tecnologiche di riproduzione.

Area Professionale

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI PELLETERIA

Profili collegati – collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	4.06.04 Addetti alla produzione di articoli in pelle, cuoio e accessori di abbigliamento
Sistema classificatorio ISTAT	6.3.3.2 - Artigiani delle lavorazioni artistiche a mano di tessuti, cuoio e simili
Sistema informativo EXCELSIOR	4.06.04 Addetti alla produzione di articoli in pelle, cuoio e accessori di abbigliamento 3118 Disegnatori industriali, CAD-CAM e assimilati
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	654300 Valigiai, borsettieri ed affini (anche su articoli in similpelle e stoffa)
Repertorio delle professioni ISFOL	Tessile, abbigliamento, cuoio Campionista Modellista

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Codificazione input stilistico prodotto di pelletteria	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere, comprendere ed eventualmente integrare l'input stilistico nelle sue diverse forme • tradurre gli input stilistici ricevuti riportandoli a un modello concreto • individuare i componenti del prodotto da sviluppare ed eventuali criticità realizzative rispetto alle sue caratteristiche morfologiche • prefigurare molteplici soluzioni tecniche rispetto all'indicazione stilistica ed alle criticità di lavorazione 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Il ciclo della progettazione e produzione di pelletteria ☛ Merceologia del settore pelletteria ☛ Archivi collezioni moda: prodotti, modelli e materiali ☛ Comportamenti e reazioni delle pelli alle procedure di lavorazione e trattamento
2. Sviluppo prodotto di pelletteria	<ul style="list-style-type: none"> • identificare tipologia, forma e proporzioni del prodotto da sviluppare • traslare i modelli di pelletteria nelle loro componenti di lavorazione individuando diverse varianti di prodotto • definire funzionalità degli elementi ed eventualmente i materiali considerando l'orientamento del mercato, i vincoli tecnici e la politica aziendale • riconoscere anomalie del prodotto ed individuare possibili migliorie tecniche o di lavorazione 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Caratteristiche merceologiche e di lavorazione dei materiali da rinforzo ☛ Caratteristiche merceologiche e di lavorazione delle pelli e delle simil-pelli ☛ Fondamenti geometrici e di rappresentazione grafica e tecniche di disegno su piano
3. Sviluppo grafico modello di pelletteria	<ul style="list-style-type: none"> • individuare le matrici geometriche della forma dei modelli e delle componenti specifiche da sviluppare • tradurre qualità morfologiche e funzionali dei diversi componenti dei prodotti in elementi di rappresentazione grafica • definire le diverse qualità della campionatura e sviluppare i modelli tridimensionali relativi ai componenti • stabilire la composizione della campionatura complessiva rispetto alle varianti ed alla richiesta specifica 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Tecniche e metodologie lavorative di modellistica ☛ Materiali di lavorazione alternativi, complementari e "innovativi" ☛ Metodi di valutazione di fattibilità dei modelli da sviluppare ☛ Tecniche, strumenti e tecnologie per la lavorazione di pelletteria
4. Fattura modelli di pelletteria	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere eventuali revisioni da apportare al campionario interpretando opinioni ed informazioni provenienti dal mercato • riconoscere il livello di rispondenza tecnica dei modelli ai requisiti di progettazione • individuare eventuali problemi tecnici legati ai materiali impiegati o alle lavorazioni effettuate • definire le schede tecniche relative ai singoli prodotti in conformità con le caratteristiche dei modelli prevedendo adeguate modalità di trasferimento delle informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Elementi di informatica e disegno CAD per la pelletteria ☛ Stili e metodi di lavorazioni di pelletteria ☛ Fondamenti di inglese tecnico ☛ Norme per l'igiene e la sicurezza dell'ambiente di lavoro

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. <i>Codificazione input stilistico modello di pelletteria</i>	Le operazioni di codificazione dell'input stilistico del modello di pelletteria	<ul style="list-style-type: none"> - lettura ed esame dell'idea progettuale - interpretazione/integrazione dell'idea progettuale - elaborazione soluzioni tecniche 	Studio di realizzabilità del prodotto di pelletteria	Prova pratica in situazione
2. <i>Sviluppo prodotto di pelletteria</i>	Le operazioni di sviluppo del prodotto di pelletteria	<ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di varianti e modulazione caratteristiche - esecuzione rifiniture di dettaglio prodotto di pelletteria - verifica del prodotto - elaborazione soluzioni di miglioramento 	Requisiti funzionali, materiali e componenti individuati	
3. <i>Sviluppo grafico modello di pelletteria</i>	Le operazioni di sviluppo grafico del modello di pelletteria	<ul style="list-style-type: none"> - elaborazione tecnica disegni dei componenti del modello - costruzione di modelli tridimensionali 	Disegni realizzati e campionatura definita nelle sue variabili e valutata/selezionata	
4. <i>Fattura modelli di pelletteria</i>	Le operazioni di fattura dei modelli di pelletteria	<ul style="list-style-type: none"> - assistenza alla prototipizzazione del modello di pelletteria - valutazione soggettiva o tramite feedback del modello - riesame progettuale - redazione della scheda tecnica 	Scheda tecnica redatta e modello realizzato secondo gli standard definiti	

MODELLISTA DI PELLETERIA

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di

“MODELLISTA DI PELLETERIA”

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di “approfondimento tecnico-specializzazione”. Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l’area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell’avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l’esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale.

AREA PROFESSIONALE
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI
FORMATIVI ED ORIENTATIVI

QUALIFICHE: GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
 ORIENTATORE
 TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE
 UMANE

TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane, è in grado di realizzare la programmazione del personale, prefigurare percorsi di sviluppo professionale ed organizzativo e gestire le risorse umane, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'azienda e le esigenze del mercato.

Area Professionale

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI FORMATIVI E ORIENTATIVI

Profili collegati – collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	1232 Dirigenti area personale e relazioni industriali 2412 Specialisti in selezione e gestione del personale
Sistema classificatorio ISTAT	1.2.3.2 Direttori del dipartimento relazioni industriali
Sistema informativo EXCELSIOR	1.05.02 Specialisti e tecnici della gestione del personale
Sistema classificatorio Ministero del Lavoro	122805 Direttore del personale 251208 Responsabile del personale 251209 Responsabile selezione personale 331310 Tecnico esperto di amministrazione del personale 331311 Tecnico gestione del personale 331316 Tecnico amministrazione del personale
Repertorio delle professioni ISFOL	Gestione delle risorse umane <ul style="list-style-type: none"> • Esperto in gestione delle risorse umane • Esperto in selezione e valutazione del personale • Esperto in formazione aziendale • Esperto in relazioni sindacali • Esperto di outplacement • Tecnico dell'amministrazione del personale
Indagine nazionale sui fabbisogni formativi OBNF	cod. 01 Tecnici gestione/sviluppo personale

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Rappresentazione sistema professionale	▫ adottare tecniche di analisi dei processi lavorativi e metodologie di analisi organizzativa	✎ Fondamenti di organizzazione aziendale: struttura, funzioni, processi lavorativi
	▫ applicare procedure e tecniche di rilevazione del fabbisogno professionale	✎ Tecniche e metodologie di analisi organizzativa
	▫ identificare ruoli e funzioni organizzative in relazione a struttura e processi fondamentali di business, supporto, direzione e controllo dell'organizzazione	✎ Metodologie di assessment
	▫ adottare tecniche e metodi di descrizione delle competenze al fine di prefigurare un sistema professionale funzionale al contesto organizzativo di riferimento	✎ Metodi di rilevazione del fabbisogno formativo
2. Programmazione risorse umane	▫ definire il fabbisogno di personale tracciando i requisiti che dovrebbero possedere i soggetti da reclutare e tenendo presenti gli obiettivi complessivi dell'organizzazione	✎ Tecniche di analisi delle competenze
	▫ valutare le possibilità di miglioramento e razionalizzazione del personale presente nei differenti contesti organizzativi, in funzione dell'esigenza rilevata	✎ Metodi e strumenti di selezione del personale
	▫ individuare le principali fonti di reclutamento per la ricerca e la selezione del personale	✎ Tecniche di gestione del colloquio
	▫ prefigurare modalità e procedure di inserimento e accoglienza del personale selezionato all'interno del contesto organizzativo	✎ Tecniche di valutazione delle prestazioni e del potenziale
3. Sviluppo risorse umane	▫ identificare obiettivi professionali e gli ambiti di competenze da sviluppare in coerenza con le strategie organizzative	✎ Metodologia della formazione del personale
	▫ definire interventi formativi/di addestramento coerenti con i percorsi di sviluppo professionale ed organizzativo prefigurati, compatibilmente ai vincoli organizzativi e al budget disponibile	✎ Tecniche di comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali
	▫ adottare tecniche e metodi di analisi del lavoro utili a valutare e guidare le risorse professionali all'interno dell'organizzazione	✎ Elementi di project management
	▫ definire un sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni e del potenziale, al fine di prefigurare piani di miglioramento professionale ed organizzativo	✎ Elementi di disciplina contrattuale
4. Gestione risorse umane	▫ riconoscere la normativa contrattuale relativa alle differenti tipologie di rapporto di lavoro	✎ Normativa sui CCNL
	▫ comprendere le regole e le procedure di contrattazione sindacale necessarie ad una gestione efficace delle relazioni sindacali	✎ Fondamenti di diritto del lavoro
	▫ adottare le modalità e gli strumenti di comunicazione interna più adeguati a trasmettere notizie ed informazioni	✎ Elementi di lingua inglese inerenti al settore di riferimento
	▫ riconoscere a documentazione e comprendere le procedure necessarie alla gestione amministrativa del personale	✎ Normative sulla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Rappresentazione sistema professionale	Le operazioni di rappresentazione del sistema professionale	<ul style="list-style-type: none"> - mappatura dei processi lavorativi - ricognizione e rilevazione dei fabbisogni aziendali - esame dei requisiti di accesso al ruolo - descrizione dei profili professionali 	Processi e sistema professionale individuati	Prova pratica in situazione
2. Programmazione risorse umane	Le operazioni di programmazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - ricerca fonti di reclutamento - preselezione e selezione del personale - allocazione/acquisizione del personale - elaborazione di piani di accoglienza/inserimento del personale 	Risorse umane reclutate e allocate	
3. Sviluppo risorse umane	Le operazioni di sviluppo delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - presa in carico delle richieste di miglioramento espresse dal personale - ricognizione fabbisogni formativi - elaborazione sistemi/piani di valutazione delle prestazioni e del potenziale - predisposizione di percorsi formativi e di addestramento specifici - stima percorsi di avanzamento professionale 	Fabbisogni formativi e ipotesi di sviluppo professionale delineati	
4. Gestione risorse umane	Le operazioni di gestione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento delle comunicazioni interne - supporto nelle relazioni sindacali - esame e verifica rapporti di lavoro - verifica dell'impiego e della destinazione del personale 	Comunicazioni e adempimenti burocratici gestiti e verificati	

TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di
“TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE”

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di “approfondimento tecnico-specializzazione”. Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l’area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell’avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l’esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

▪ **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2009, n. 581

Approvazione di nuove qualifiche professionali e relativi standard formativi, ai sensi della delibera G.R. 2166/2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 936 del 17 maggio 2004, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema regionale delle qualifiche";
- n. 2212 del 10 novembre 2004 "Approvazione delle qualifiche professionali in attuazione dell'art. 32, comma 1, lettera c della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 - I provvedimento";
- n. 265 del 14 febbraio 2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. 177/03";
- n. 788 del 23 maggio 2005 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi, di cui alle deliberazioni di G.R. 2212/04 e 265/05 - II provvedimento";
- n. 1476 del 19 settembre 2005 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi - III provvedimento";
- n. 2166 del 19 dicembre 2005 "Aspetti generali e articolazione della Procedura Sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche";
- n. 1719 del 4 dicembre 2006 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi - IV provvedimento";
- n. 335 del 26 marzo 2007 "Approvazione di nuova qualifica professionale per Operatore tecnico Subacqueo, ai sensi della delibera di G.R. 2166/05";
- n. 1347 del 17 settembre 2007 "Approvazione di nuove qualifiche per tecnico nella programmazione di interventi faunistico-ambientali e per operatore della sicurezza e tutela di beni e persone ai sensi della delibera di G.R. 2166/05";
- n. 1825 del 10 novembre 2008 "Modifiche agli standard professionali e formativi della qualifica per 'Acconciatore' di cui alla D.G.R. 2212/04";
- n. 141 del 16 febbraio 2009 "Approvazione di nuove qualifiche professionali, ai sensi della del. G.R. 2166/05 e modifiche agli standard professionali e formativi della qualifica per 'Mediatore interculturale', di cui alle del. G.R. 2212/04 e 265/05";

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 140 dell'11 febbraio 2008 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03";

vista infine la determinazione della Responsabile del Servizio Formazione professionale n. 9137 del 29 giugno 2006 "Adozione della modulistica necessaria per la proposta e l'istruttoria di nuove qualifiche, di cui alla deliberazione di G.R. 2166/05";

dato atto che da parte di:

- Comune di Budrio (BO), di cui alla lett. prot. n. 0246347 del 21/10/2008;
- ISCOM E.R. di Bologna, di cui alla lett. prot. n. 0220949 del 13/6/2008;

- Ventil System Srl di S. Giovanni in Marignano (RN), Veronesi Srl di S. Giorgio di Piano (BO), Aeraulica Cantelli Srl di Castelmaggiore (BO) e OCM Clima di Fusignano (RA), di cui alle lett. prot. nn. 0008194, 0008200, 0008059 del 15/1/2009;
- Cooperativa Portuale Soc. Coop. di Ravenna, di cui alla lett. prot. n. 0017663 del 26/1/2009;

sono pervenute proposte per il riconoscimento di quattro nuove qualifiche professionali, conservate agli atti del Servizio Formazione Professionale;

dato atto, inoltre, della necessità di ampliare il numero di qualifiche ad alto profilo di competenze, al fine di sostenere l'adeguamento e lo sviluppo delle professionalità, in relazione alle esigenze di innovazione e competitività delle aziende e dei mercati, si è ritenuto opportuno validare ulteriori tre qualifiche di alta specializzazione;

valutato quindi opportuno:

- integrare il Repertorio regionale con 4 nuove figure di alta specializzazione e una figura di accesso/approfondimento particolarmente specialistica;

dato atto che le proposte di inserimento di nuove qualifiche sono state valutate sulla base dei criteri definiti dalla Procedura Sorgente, di cui alla sopra citata delibera 2166/05 e che questo ha consentito di verificare che:

- sussistevano le condizioni per la individuazione di 5 nuove figure professionali da inserire nel Repertorio regionale: un "Tecnico nella qualità dei prodotti alimentari" nell'area professionale esistente "Progettazione e produzione alimentare", un "Tecnico in acustica ambientale" nell'area già esistente "Difesa e valorizzazione del territorio", un "Tecnico nei sistemi domotici" da collocare nell'area professionale già esistente "Installazione impianti elettrici e termo-idraulici", un "Tecnico nella progettazione e gestione di interventi strutturali", da inserire nell'area preesistente "Costruzioni edili" ed infine un "Operatore di dispositivi ortopedici su misura" da collocare nella nuova area professionale "Progettazione e produzione dispositivi medici su misura";
- non sussistevano le condizioni per poter essere individuate e selezionate come nuove figure professionali del Repertorio regionale le proposte per: "Tecnico aeraulico" richiesta da Ventil System Srl, Veronesi Srl, Aeraulica Cantelli Srl e OCM Clima ed "Operatore portuale", richiesta da Cooperativa portuale Soc. Coop.;
- nel periodo da ottobre 2008 a marzo 2009 si sono svolte le successive fasi di descrizione e verifica degli elaborati tecnici di descrizione degli standard professionali e formativi relativi alle sopra indicate nuove figure professionali;
- tale percorso, in continuità con le qualifiche già approvate, e in base a quanto specificamente previsto per la fase "Verifica" dalla Procedura Sorgente, di cui alla propria deliberazione 2166/05, si è svolto attraverso il lavoro di una Sottocommissione metodologica, costituita da componenti della Commissione regionale Tripartita e da loro esperti e, per la sola qualifica per "Operatore di dispositivi medici su misura", si è perfezionato per opera di una Sottocommissione tecnica di esperti di settore;
- tale lavoro ha dato luogo alla descrizione di 5 nuove qualifiche e all'identificazione di una nuova area professionale, come di seguito indicato:
 - nell'area "Progettazione e produzione alimentare" è stata inserita la nuova qualifica "Tecnico nella qualità dei prodotti alimentari";
 - nell'area "Difesa e valorizzazione del territorio" è stata inserita la nuova qualifica per "Tecnico in acustica ambientale";
 - nell'area "Installazione impianti elettrici e termo-idraulici" è stata inserita la nuova qualifica: "Tecnico nei sistemi domotici";
 - nell'area "Costruzioni edili" è stata inserita la nuova qualifica: "Tecnico nella progettazione e gestione di interventi strutturali";
 - nella nuova area "Progettazione e produzione dispositivi

medici su misura”, è stata inserita la nuova qualifica “Operatore di dispositivi ortopedici su misura”;

preso atto della proposta di modifica procedurale relativa alle modalità di lavoro delle Sottocommissioni per le qualifiche, approvata nella seduta della Commissione regionale Tripartita del 21/6/2007, secondo cui le decisioni validate dalle Sottocommissioni per le qualifiche verranno comunicate a tutti i membri della CRT e s’intenderanno assunte nei casi in cui non interverranno osservazioni contrarie, entro un congruo periodo di tempo;

considerato che la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso a tutti i membri della Commissione regionale Tripartita nelle date 23/2/2009, relativamente alle qualifiche per “Tecnico in acustica ambientale”, “Tecnico nella qualità dei prodotti alimentari” e “Tecnico nei sistemi domotici”, 6/3/2009, per quanto riguarda la qualifica per “Tecnico nella progettazione e Gestione di interventi strutturali” e 31/3/2009, in relazione alla qualifica per “Operatore di dispositivi ortopedici su misura”, gli esiti del lavoro delle sottocommissioni di esperti nominati dalle parti sociali e dal sistema formativo degli enti accreditati, relativi alla definizione degli standard professionali e formativi essenziali delle sopra citate qualifiche;

ritenuto acquisito in tal modo il parere favorevole della Commissione regionale Tripartita, non essendo pervenute, al competente Servizio regionale Formazione professionale, proposte di modifiche e/o integrazioni entro 7 giorni lavorativi dalla data di trasmissione;

dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell’art. 32 della L.R. 12/03, nella seduta del 29/4/2009;

vista la L.R. 43/01 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/7/2006, recante “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in

merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni”;

- n. 1150 del 31/7/2006 recante “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- n. 1663 del 27/11/2006 recante “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 2416 del 29/12/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell’Assessore competente per materia,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A) “Aggiornamento del Repertorio delle qualifiche regionali per area professionale”;
- Allegato B) “Schede descrittive delle qualifiche di nuova introduzione afferenti le aree professionali indagate”;

2) di dare atto che l’Allegato A), che col presente atto si approva, aggiorna quanto precedentemente assunto con proprie deliberazioni 2212/04, 265/05, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08 e 141/09, relativamente alle aree professionali:

- Progettazione e produzione alimentare;
- Costruzioni edili;
- Installazione Impianti elettrici e termo-idraulici;
- Difesa e valorizzazione del territorio;

3) di integrare, col presente atto, le 35 aree professionali esistenti nel Repertorio con 1 ulteriore area denominata:

- Progettazione e produzione dispositivi medici su misura;

4) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato A)**AGGIORNAMENTO DEL REPERTORIO DELLE QUALIFICHE REGIONALI PER AREA PROFESSIONALE**

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
<i>AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA</i>	3	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
		TECNICO CONTABILE
		TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
<i>APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE</i>	2	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
		TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI
<i>ASSISTENZA SOCIALE, SANITARIA, SOCIO-SANITARIA</i>	4	ANIMATORE SOCIALE
		INTERPRETE IN LINGUA ITALIANA DEI SEGNI
		MEDIATORE INTERCULTURALE
		OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
<i>AUTORIPARAZIONE</i>	3	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
		OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA
		TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
<i>COSTRUZIONI EDILI</i>	6	CARPENTIERE
		OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
		OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE
		TECNICO DI CANTIERE EDILE
		DISEGNATORE EDILE
		TECNICO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI
<i>DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO</i>	9	TECNICO AMBIENTALE
		TECNICO NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI
		TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI
		TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
		TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE AGROFORESTALI
		TECNICO NELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE RISORSE IDRICHE
		TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA AGROFORESTALE E DEL SUOLO
		TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA
		TECNICO IN ACUSTICA AMBIENTALE

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
<i>EROGAZIONE INTERVENTI SUBACQUEI</i>	1	OPERATORE TECNICO SUBACQUEO
<i>EROGAZIONE SERVIZI PER LA TUTELA E LA SICUREZZA DI BENI E PERSONE</i>	1	OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE
<i>GESTIONE PROCESSI PROGETTI E STRUTTURE</i>	3	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE
		TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
		TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI
<i>INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI</i>	3	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI
		INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
		TECNICO NEI SISTEMI DOMOTICI
<i>LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE</i>	3	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
		TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE
		TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA
<i>MARKETING E VENDITE</i>	4	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
		TECNICO DELLE VENDITE
		TECNICO COMMERCIALE-MARKETING
		TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
<i>PRODUZIONE AGRICOLA</i>	3	OPERATORE AGRICOLO
		TECNICO DELLE PRODUZIONI ANIMALI
		TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
<i>PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO</i>	5	ATTORE
		CANTANTE
		DANZATORE
		MACCHINISTA TEATRALE
		TECNICO LUCI E SUONI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO
<i>PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI</i>	5	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
		OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
		OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
		OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
		TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
<i>PRODUZIONE E MANUTENZIONE PRODOTTI E BENI ARTISTICI</i>	1	MOSAICISTA

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
<i>PRODUZIONE MULTIMEDIALE</i>	2	GRAFICO MULTIMEDIALE
		PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI
<i>PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE</i>	3	GIARDINIERE
		OPERATORE DEL VERDE
		TECNICO DEL VERDE
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE</i>	7	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
		OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
		OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI
		OPERATORE DI VINIFICAZIONE
		OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO
		PROGETTISTA ALIMENTARE
		TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ARREDAMENTI IN LEGNO (STANDARD E SU MISURA)</i>	3	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO
		TECNICO DEL LEGNO/PROTOTIPISTA
		TECNOLOGO DELLE PRODUZIONI ARREDAMENTI IN LEGNO
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CALZATURE IN PELLE</i>	2	MODELLISTA CALZATURIERO
		OPERATORE DELLE CALZATURE
<i>MODELLISTA CALZATURIERO</i>		
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA</i>	2	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA
		TECNICO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA CHIMICA
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DISPOSITIVI MEDICI SU MISURA</i>	1	OPERATORE DI DISPOSITIVI ORTOPEDICI SU MISURA
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA</i>	3	OPERATORE GRAFICO DI STAMPA
		OPERATORE GRAFICO DI POST-STAMPA
		TECNICO GRAFICO DI PRE-STAMPA
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA</i>	8	COSTRUTTORE SU MACCHINE UTENSILI
		DISEGNATORE MECCANICO
		INSTALLATORE-MONTATORE DI SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
		MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI
		PROGETTISTA MECCANICO
		TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
		TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA
COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA		

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI</i>	3	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA
		OPERATORE DI LINEA/IMPIANTI CERAMICI
		PROGETTISTA CERAMICO
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO - confezione e maglieria</i>	8	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO
		OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
		OPERATORE DELLA MAGLIERIA
		TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO- CAMPIONE
		TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI- ABBIGLIAMENTO
		TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA
		PROGETTISTA DI MODA
		TECNICO DI SISTEMI COMPUTERIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI PELLETTERIA</i>	1	MODELLISTA DI PELLETTERIA
<i>PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI</i>	1	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE- INFORMAZIONE
<i>PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI</i>	3	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
		ORIENTATORE
		TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
<i>PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI CULTURALI</i>	4	OPERATORE DEI SERVIZI DI CUSTODIA E ACCOGLIENZA MUSEALE
		TECNICO DEI SERVIZI EDUCATIVI MUSEALI
		TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI
		TECNICO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA
<i>PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI</i>	5	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
		TECNICO DEL MARKETING TURISTICO
		TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO- RICETTIVI
		TECNICO DEI SERVIZI FIERISTICO- CONGRESSUALI
		TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE E DEL TEMPO LIBERO
<i>PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI</i>	1	TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI
<i>SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE</i>	1	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
<i>SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI</i>	3	ANALISTA PROGRAMMATORE
		TECNICO DI RETI INFORMATICHE

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
		TECNICO INFORMATICO
<i>TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA</i>	5	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
		ESTETISTA
		ACCONCIATORE
		OPERATORE TERMALE
		OPERATORE ALLA POLTRONA ODONTOIATRICA

Allegato B)



Assessorato alla Scuola, Formazione Professionale, Università, Lavoro e Pari Opportunità

***STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI
DEL SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE***

**- SCHEDE DESCRITTIVE DELLE QUALIFICHE DI NUOVA
INTRODUZIONE AFFERENTI
LE AREE PROFESSIONALI INDAGATE -**

INDICE

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali	Pag.
<i>COSTRUZIONI EDILI</i>	1	TECNICO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI	15
<i>DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO</i>	1	TECNICO IN ACUSTICA AMBIENTALE	20
<i>INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI</i>	1	TECNICO NEI SISTEMI DOMOTICI	25
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE</i>	1	TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI	30
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DISPOSITIVI MEDICI SU MISURA</i>	1	OPERATORE DI DISPOSITIVI ORTOPEDICI SU MISURA	35

AREA PROFESSIONALE

COSTRUZIONI EDILI

QUALIFICHE: CARPENTIERE

OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE

OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE

TECNICO DI CANTIERE EDILE

DISEGNATORE EDILE

**TECNICO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI
INTERVENTI STRUTTURALI**

TECNICO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il **Tecnico esperto nella progettazione e gestione di interventi strutturali** è in grado di progettare e gestire, in coerenza con il progetto architettonico, interventi strutturali valutando lo stato di un'opera e contribuendo alla sua realizzazione.

AREA PROFESSIONALE

COSTRUZIONI EDILI

PROFILI COLLEGATI — COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	2142 ingegneri civili 3112 Tecnici di ingegneria civile
Sistema classificatorio ISTAT	2.2.1.6 Ingegneri civili
Sistema informativo EXCELSIOR	11.00.03 Responsabili area produzione: costruzioni 13.01.03 Esperti e tecnici dell'ingegneria civile
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	221601 Ingegnere civile 221903 Ingegnere edile 222004 Architetto edile 311628 Disegnatore progettista 312506 Direttore tecnico di cantiere

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Rappresentazione intervento strutturale	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere e interpretare il progetto architettonico, le prescrizioni tecniche architettoniche e costruttive • comprendere la fattibilità dell'intervento da realizzare in relazione ai vincoli del contesto geotecnico • prefigurare l'intervento da realizzare in coerenza con il progetto architettonico e le prescrizioni tecnico – costruttive • individuare le tecniche di calcolo strutturale e gli applicativi informatici più adeguati a definire il dimensionamento dell'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> - Principi di geotecnica - Organizzazione e funzionamento del cantiere edile - Fondamenti di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) - Tecniche di rilievo e tracciamento della pianta delle fondazioni di un'opera
2. Progettazione intervento strutturale	<ul style="list-style-type: none"> • interpretare il progetto di massima al fine di tradurre in una soluzione tecnico – progettuale le caratteristiche strutturali e costruttive delle opere da realizzare (in termini di forma, materiali e loro caratteristiche meccaniche, condizioni di carico...) • individuare i modelli di calcolo più adeguati per una rappresentazione delle strutture tramite tavole grafiche • valutare la funzionalità del progetto realizzato, verificando le scelte progettuali con gli altri soggetti coinvolti, prefigurando possibili modifiche o adattamenti • definire le componenti essenziali degli elaborati progettuali in coerenza con le specifiche normative di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnologia delle costruzioni e dei materiali edili - Programmi di grafica bidimensionale e tridimensionale - Caratteristiche meccaniche dei materiali - Principali modelli di calcolo e metodi di analisi strutturale
6. Gestione intervento strutturale	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere il processo di realizzazione dell'opera (contratti, documento d'appalto, localizzazione dell'opera, ecc...), le tempistiche, le priorità e i vincoli di sequenza operativa delle attività • identificare il piano di lavoro dell'intervento strutturale in termini di distribuzione dei compiti e mezzi di produzione assegnati in un'ottica di economia complessiva • comprendere il grado di corrispondenza tra fase realizzativa e le indicazioni progettuali • individuare eventuali interventi correttivi e soluzioni tecniche per tradurre le modifiche e/o adattamenti da apportare all'opera 	<ul style="list-style-type: none"> - Normative tecniche in materia di calcolo strutturale - Normativa sulle opere pubbliche relativa ad appalti e subappalti - Normative per la certificazione di qualità dei prodotti da costruzione - Normative sulla sicurezza nei cantieri
10. Diagnosi tecnico strutturale	<ul style="list-style-type: none"> • identificare tutti gli elementi tecnici e ambientali di un'opera necessari a delinearne lo stato strutturale • riconoscere le principali tecniche e procedure di collaudo di un'opera • identificare metodi e procedure per il monitoraggio del livello di qualità dell'intervento • adottare modalità e procedure necessarie alla predisposizione della documentazione tecnica 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali riferimenti legislativi di settore (isolamento acustico edifici, requisiti di risparmio energetico, rischio sismico) - Disciplina generale dell'edilizia - La sicurezza sul lavoro: principi generali, aspetti applicativi, regole e modalità di comportamento

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Rappresentazione intervento strutturale	Le operazioni di rappresentazione e intervento strutturale	<ul style="list-style-type: none"> - lettura ed analisi progetto architettonico - prescrizioni tecniche architettoniche e costruttive - elaborazione piante, prospetti, sezioni, modelli tridimensionali - realizzazione progetto di massima 	Progetto preliminare definito e redatto secondo le specifiche e le procedure previste	Prova pratica in situazione
2. Progettazione intervento strutturale	Le operazioni di progettazione intervento strutturale	<ul style="list-style-type: none"> - elaborazione progetto definitivo - calcolo dell'opera strutturale - esame del capitolato - elaborazione progetto esecutivo 	Elaborati strutturali definiti in tutte le componenti essenziali nel rispetto dei protocolli previsti	
3. Gestione intervento strutturale	Le operazioni di gestione intervento strutturale	<ul style="list-style-type: none"> - verifica lavori di realizzazione dell'opera - coordinamento operazioni di costruzione per esecuzione opere - analisi problematiche tecniche - elaborazione soluzioni tecniche alternative 	Intervento strutturale monitorato e realizzato secondo le specifiche tecnico strutturali previste	
4. Diagnosi tecnico strutturale	Le operazioni di diagnosi tecnico strutturale	<ul style="list-style-type: none"> - ricognizione stato dell'opera - sopralluoghi cantieri e strutture - verifica progettuale - elaborazione modulistica e documentazioni tecniche 	Documentazione attestante lo stato dell'opera redatta secondo le procedure previste	

TECNICO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI**STANDARD****relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di
"TECNICO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI"**

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale.

AREA PROFESSIONALE

DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- QUALIFICHE:
- TECNICO AMBIENTALE
 - TECNICO NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI
 - TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI
 - TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
 - TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE AGROFORESTALI
 - TECNICO NELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE RISORSE IDRICHE
 - TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA AGROFORESTALE E DEL SUOLO
 - TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI FAUNISTICO-AMBIENTALI
 - TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA
 - TECNICO IN ACUSTICA AMBIENTALE**

TECNICO IN ACUSTICA AMBIENTALE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Tecnico in acustica ambientale* è in grado di effettuare misurazioni e valutazioni del rumore in ambienti di lavoro, abitazioni e spazi esterni, di classificare acusticamente i territori e di redigere piani di risanamento acustico svolgendo le relative attività di controllo.

Area Professionale

DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Profili collegati – collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3111 Tecnici delle scienze chimiche e fisiche 3152 Tecnici e ispettori della sicurezza: lavoro e ambiente
Sistema classificatorio ISTAT	3.1.1.1 Tecnici per il collaudo e l'analisi di prodotti
Sistema informativo EXCELSIOR	13.01.07 Esperti e tecnici della sicurezza degli impianti e dell'ambiente
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	322200 Tecnici della difesa dell'ambiente ed assimilati
ISFOL	L'ecomanager

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Diagnosi contesto ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • individuare le variabili di contesto che incidono e contribuiscono all'inquinamento acustico di un contesto ambientale (ambienti di lavoro, abitazioni e spazi esterni) • adottare le strumentazioni necessarie ad effettuare le misurazioni e le rilevazioni dei livelli di rumore utilizzando la strumentazione e le metodiche adatte alla tipologia di sorgente • comprendere natura e significatività dei dati e degli indicatori emersi nel corso delle misurazioni considerando i valori limite previsti dalla normativa • identificare tutti gli elementi utili a mappare e circoscrivere aree omogenee sul territorio dal punto di vista urbanistico, demografico, di uso del territorio e di inquinamento acustico 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Principali riferimenti legislativi in campo ambientale ☞ Principali norme nazionali e locali in materia di inquinamento acustico e di impatto ambientale ☞ Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
2. Predisposizione e regolazione strumentazione	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere la strumentazione e le apparecchiature per la misurazione del rumore nonché gli strumenti e le procedure informatiche e non, specifiche per l'analisi dei dati raccolti • Impostare i parametri di funzionamento necessari a regolare e tarare strumentazione e apparecchiature per la misurazione del rumore • provvedere alla manutenzione ordinaria della strumentazione e delle apparecchiature di misurazione, individuando eventuali anomalie di funzionamento • Individuare gli elementi necessari all'aggiornamento dei programmi di calcolo e dei programmi revisionali in formato elettronico 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Principi di fisica, matematica e statistica ☞ Fondamenti di acustica ☞ Misure e metodiche fonometriche in ambiente di lavoro, abitativo ed esterno ☞ Principali programmi di informatica applicata all'acustica ambientale
3. Programmazione strategica interventi di risanamento acustico	<ul style="list-style-type: none"> • prefigurare la tipologia di intervento necessario a ridurre l'inquinamento acustico di uno specifico contesto ambientale (territorio, luogo di lavoro, ambiente abitativo) tenendo conto dei dati emersi e della normativa vigente • definire gli aspetti costitutivi dell'intervento di risanamento da realizzare in termini di obiettivi, criteri di bonifica, modalità attuative e risorse necessarie • stimare l'impatto dell'intervento di risanamento acustico nel contesto ambientale /ambienti di lavoro, abitazioni e spazi esterni) in termini di benefici e criticità • identificare soluzioni strutturali e tecnologiche alternative e ipotesi di sviluppo per il miglioramento e l'adeguamento degli interventi 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Principali categorie di rischio correlati al rumore ☞ Misure tecnico-organizzative per la riduzione del rumore ☞ Principi di pianificazione urbanistica ed ambientale ☞ Principali materiali e sistemi costruttivi
4. Implementazione interventi risanamento acustico	<ul style="list-style-type: none"> • individuare il piano degli interventi da attuare definendo le modalità ed i tempi di realizzazione delle attività previste • prefigurare azioni ordinarie e straordinarie di monitoraggio e controllo degli interventi di risanamento acustico • valutare i dati derivanti dal monitoraggio e dal controllo dell'intervento formulando eventuali proposte di revisione • trasferire buone pratiche e favorire comportamenti orientati al rispetto dell'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Fondamenti di inglese tecnico ☞ La sicurezza sul lavoro: principi generali, aspetti applicativi, regole e modalità di comportamento

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Diagnosi contesto ambientale	Le operazioni di diagnosi del contesto ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - ricognizioni, ispezioni e sopralluoghi del contesto ambientale - misurazione fonometriche in ambienti di lavoro, abitazioni e spazi esterni - verifica ed elaborazione dei dati - valutazione del rischio 	Classificazione acustica del territorio e delle sorgenti del rumore definite e strutturate in base alle procedure e agli standard previsti	Prova pratica in situazione
2. Predisposizione e regolazione strumentazione	Le operazioni di predisposizione e regolazione della strumentazione	<ul style="list-style-type: none"> - regolazione della strumentazione e delle attrezzature - esecuzione di manutenzione ordinaria (pulizia, monitoraggio) - messa a punto di strumenti e procedure informatiche - aggiornamento dei programmi informatici 	Regolazione della strumentazione di misura ed adeguamento della strumentazione informatica effettuata secondi criteri di efficienza e funzionalità	
3. Programmazione strategica interventi risanamento acustico	Le operazioni di programmazione strategica interventi risanamento acustico	<ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di strategie, priorità, linee di intervento - selezione dei criteri di bonifica - formulazione piano di bonifica e risanamento acustico - predisposizione di un piano di previsione di impatto acustico 	Piano di risanamento definito nelle sue componenti essenziali in coerenza con gli strumenti di pianificazione urbanistica ed ambientale	
4. Implementazione interventi risanamento acustico	Le operazioni di implementazione interventi risanamento acustico	<ul style="list-style-type: none"> - presidio dell'intervento di risanamento acustico - formulazione di azioni di monitoraggio e controllo - analisi dei dati di monitoraggio e controllo - diffusione di buone pratiche 	Intervento di risanamento acustico realizzato secondo quanto previsto dal piano	

TECNICO IN ACUSTICA AMBIENTALE

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO IN ACUSTICA AMBIENTALE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- Corsi di 500 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- Corsi di 300 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- Corsi di 300 ore

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale.

AREA PROFESSIONALE

INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TERMO- IDRAULICI

QUALIFICHE: **INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI**
**INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMO-
IDRAULICI**
TECNICO NEI SISTEMI DOMOTICI

TECNICO NEI SISTEMI DOMOTICI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Tecnico nei sistemi domotici* è in grado di configurare e implementare soluzioni tecnologiche per l'integrazione intelligente degli impianti, dei dispositivi e degli apparati di un edificio in coerenza con i bisogni del committente e le caratteristiche dell'ambiente.

Area Professionale

INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TERMO – IDRAULICI

Profili collegati – collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3113 Tecnici di ingegneria elettronica 3114 Tecnici di ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni
Sistema classificatorio ISTAT	3.1.2.5 Tecnici delle costruzioni civili ed assimilati 6.1.3.6 Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas 6.1.3.7 Eletttricisti nelle costruzioni civili ed assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	12.01.04 Specialisti dell'ingegneria elettrica 12.01.05 Specialisti dell'ingegneria elettronica 13.01.04 Esperti e tecnici dell'ingegneria elettrica 13.01.05 Esperti e tecnici dell'ingegneria elettronica 13.01.07 Esperti e tecnici della sicurezza degli impianti e dell'ambiente
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	221400 Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Conformazione scenario domotico	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere esigenze e fabbisogno del committente e riconoscere le caratteristiche strutturali dell'ambiente oggetto dell'intervento • trasmettere le informazioni più appropriate a supportare il committente nella scelte (sicurezza attiva, controllo microclimatico, energia e illuminazione, apparecchiature elettrodomestiche, telecomunicazioni,...) e ad orientarlo nelle proprie valutazioni • identificare possibili soluzioni tecniche tenendo conto delle esigenze espresse dal committente e della destinazione d'uso • prefigurare un'ipotesi di scenario domotico prospettando soluzioni modulari, flessibili, espandibili e personalizzate 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali tecnologie, prodotti e sistemi di integrazione - Terminologia tecnica in ambito domotico - Fondamenti di elettronica, elettrotecnica, termodinamica
2. Configurazione sistema domotico	<ul style="list-style-type: none"> • individuare gli elementi tecnologici e strutturali e le risorse disponibili necessari alla progettazione e realizzazione del sistema domotico valutando le caratteristiche dell'ambiente e le problematiche relative all'integrazione di impianti e dispositivi preesistenti • identificare le tecnologie, i software e i dispositivi più idonei alla implementazione del sistema domotico tenendo conto del tipo di cablaggio, delle funzionalità del sistema, delle possibili future espansioni dei costi • definire il sistema domotico nelle sue componenti e specifiche tecniche essenziali determinando applicativi tecnologici, tempi, costi e risorse necessarie • valutare la funzionalità del sistema progettato anticipando le possibili migliorie, modifiche o adattamenti anche in funzione degli utilizzi previsti (risparmio energetico, assistenza alle persone, sicurezza, comfort..) 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali tipologie e tecniche di disegno tecnico - Principi di impiantistica civile e industriale - Fondamenti di componentistica domotica - Tecnologie di controllo (sicurezza, riscaldamento, raffreddamento, illuminazione) - Tipologie di cablaggio (centralina, bus, wireless, powerline, mista)
3. Installazione sistema domotico	<ul style="list-style-type: none"> • delineare soluzioni tecniche che rendano compatibili le applicazioni dei vari sottosistemi e/o sistemi energetici già esistenti • valutare il corretto svolgimento delle operazioni di installazione attraverso il presidio dei lavori • applicare le tecniche necessarie allo svolgimento delle operazioni di cablaggio, montaggio e trasmissione del sistema domotico in relazione alla tipologia di struttura • adottare le principali tecniche di collaudo del sistema domotico installato, individuando e revisionando eventuali anomalie 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di diagnostica e rilevazione guasti - Fondamenti di informatica applicata - Elementi di inglese tecnico - Norme tecniche di sicurezza UNI – CEI
4. Gestione sistema domotico	<ul style="list-style-type: none"> • applicare le tecniche necessarie alla manutenzione periodica e alla riprogrammazione del sistema domotico • individuare soluzioni efficaci per eventuali modifiche e/o adattamenti del sistema domotico • valutare le performance del sistema domotico al fine di ridurre gli sprechi e ottimizzare i consumi energetici • tradurre gli interventi effettuati in dati e informazioni necessarie alla dichiarazione di conformità del sistema domotico nel rispetto della normativa di legge 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali riferimenti legislativi in materia di impianti civili e industriali - La sicurezza sul lavoro: principi generali, aspetti applicativi, regole e modalità di comportamento

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Conformazione scenario domotico	Le operazioni di configurazione dello scenario domotico	<ul style="list-style-type: none"> - ricognizione delle esigenze del committente - osservazione delle caratteristiche strutturali dell'ambiente (ad es. stato dell'immobile, impianti preesistenti) - trasmissione di informazioni al committente (elementi costitutivi, istruzioni per l'uso, ecc...) - elaborazione scenari domotici personalizzati 	Scenario domotico delineato in coerenza con le richieste del committente e le caratteristiche dell'ambiente	Prova pratica in situazione
2. Configurazione tecnica sistema domotico	Le operazioni di Configurazione del sistema domotico	<ul style="list-style-type: none"> - scelta della soluzione e del sistema di integrazione - elaborazione delle funzionalità del sistema domotico - definizione del fabbisogno e studio di fattibilità - realizzazione progetto grafico del sistema domotico 	Sistema domotico definito e progettato in tutte le sue componenti essenziali	
3. Installazione sistema domotico	Le operazioni di installazione del sistema domotico	<ul style="list-style-type: none"> - controllo delle operazioni di installazione del sistema domotico - integrazione di tecnologie e impianti tradizionali - cablaggio, montaggio e prova delle ripartizioni - verifica e collaudo del sistema domotico 	Sistema domotico installato e collaudato nel rispetto degli standard di sicurezza ed in coerenza con il progetto definito	
4. Gestione sistema domotico	Le operazioni di gestione del sistema domotico	<ul style="list-style-type: none"> - manutenzione e regolazione periodica sistema domotico - verifica conformità standard di sicurezza - controllo efficienza energetica - elaborazione di documentazione secondo la normativa di legge 	Sistema domotico funzionante e rispondente agli standard definiti	

TECNICO NEI SISTEMI DOMOTICI

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO NEI SISTEMI DOMOTICI"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale

AREA PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE

QUALIFICHE :

OPERATORE AGRO-ALIMENTARE

OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE

OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI

OPERATORE DI VINIFICAZIONE

OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO

PROGETTISTA ALIMENTARE

TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI

TECNICO NELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI ALIMENTARI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Tecnico nella qualità dei prodotti alimentari*, è in grado di verificare sviluppare e gestire la qualità del processo produttivo agroalimentare coerentemente con il quadro normativo vigente.

Area Professionale

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE

Profili collegati – collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	3211 Tecnici delle scienze biologiche e alimentari
Sistema classificatorio ISTAT	3.2.2.3 – Tecnici biochimici ed assimilati - tecnico alimentare e bioalimentare
Sistema informativo EXCELSIOR	1.01.08 Altri specialisti e tecnici dell'ingegneria e del controllo di produzione
Sistema di codifica professioni Ministero del lavoro	311703 – Tecnico dell'alimentazione 312925 – Tecnico controllo qualità
ISFOL	Agroalimentare Tecnologo delle produzioni alimentari

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Rappresentazione processo produttivo agroalimentare	<ul style="list-style-type: none"> ▫ individuare le caratteristiche, lo sviluppo e gli snodi critici del processo produttivo (acquisto, lavorazione e confezionamento) ▫ valutare la sicurezza e la conformità del processo produttivo agroalimentare lungo l'intera filiera ▫ identificare le modalità, le procedure di impiego e di manutenzione di strumenti e macchinari per la produzione agroalimentare al fine di valutarne la qualità ▫ prefigurare miglioramenti qualitativi del processo di lavorazione e del prodotto, tenendo conto dei vincoli e delle politiche aziendali 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Principali processi produttivi e lavorativi della filiera agroalimentare ☛ Proprietà, caratteristiche e comportamenti degli ingredienti, delle materie prime e dei prodotti alimentari ☛ Fondamenti di chimica e biologia animale e vegetale
2. Configurazione qualità produzione agroalimentare	<ul style="list-style-type: none"> ▫ prevedere tecniche e strumenti per misurare le proprietà e le caratteristiche delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti agroalimentari ▫ definire parametri, standard ed indicatori di qualità rispetto alle lavorazioni, ai processi produttivi ed all'impiego di macchinari e strumenti ▫ valutare la conformità del sistema di controlli dell'intera filiera individuando scostamenti dalla norma o dagli standard ▫ identificare e trasferire le azioni da intraprendere e le procedure da adottare nel caso di variazioni e criticità 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Elementi di scienze e tecnologie alimentari ☛ Tracciabilità ed etichettatura prodotti agroalimentari ☛ Tecnologie AIDC (Automatic Identification and Data Capture)
3. Gestione qualità produzione agroalimentare	<ul style="list-style-type: none"> ▫ valutare la qualità delle materie prime, dei semilavorati, dei prodotti agroalimentari e del processo produttivo secondo criteri e parametri definiti ▫ valutare l'efficienza e l'efficacia delle misure adottate in relazione agli obiettivi posti traducendo eventuali non conformità in indicazioni utili al costante miglioramento dei processi lavorativi interni e dei fornitori/clienti ▫ determinare le modalità e le procedure per la raccolta dei dati e delle informazioni relative alla qualità ▫ predisporre report periodici di analisi e sintesi contenenti le indicazioni per il miglioramento della qualità dei processi lavorativi e per la diffusione degli elementi utili a implementare le migliori definite 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Tecniche di analisi e rappresentazione di processo ☛ Strumenti e tecniche per l'analisi qualitativa agroalimentare ☛ Strumenti per la gestione del reporting periodico ☛ Principale normativa nazionale e comunitaria per le imprese e le filiere agroalimentari
4. Etichettatura tracciabilità agroalimentare	<ul style="list-style-type: none"> ▫ individuare gli elementi richiesti per la tracciabilità in entrata ed in uscita dei diversi prodotti (identificazione operatori, prodotti, trasformazioni, ecc.) ▫ definire, in collaborazione con fornitori e clienti, un "patto di filiera" per assicurare la tracciabilità dei prodotti agroalimentari ▫ adottare modalità di identificazione e codificazione automatica definendo una produzione per lotti ▫ determinare modalità di etichettatura chiare e conformi agli standard proposti 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Principi, scopi e campo di applicazione della HACCP e della normativa di riferimento ☛ Normativa sulla disciplina igienica dei prodotti alimentari ☛ La sicurezza sul lavoro: principi generali, aspetti applicativi, regole e modalità di comportamento

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA.

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1 Rappresentazione processo produttivo agroalimentare	Le operazioni di rappresentazione processo produttivo agroalimentare	<ul style="list-style-type: none"> - ricognizione dei processi di produzione e trasformazione agroalimentare lungo tutta la filiera - acquisizione elementi informativi relativi al processo produttivo agroalimentare - rilevazione procedure d'impiego e di manutenzione di strumenti e macchinari 	Processi produttivi agroalimentari individuati, compresi ed analizzati	Prova pratica in situazione
2. Configurazione sistema qualità produzione agroalimentare	Le operazioni di configurazione sistema qualità produzione agroalimentare	<ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di standard, istruzioni e procedure per la qualità dei processi di trasformazione agroalimentare e per le attività di monitoraggio - elaborazione di procedure specifiche per la gestione di variazioni e criticità - realizzazione di azioni di miglioramento o di revisione 	Standard e procedure di qualità agroalimentare strutturati, regolati e definiti	
3. Gestione qualità produzione agroalimentare	Le operazioni di gestione qualità produzione agroalimentare	<ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio e controllo della produzione agroalimentare - rilevazione dati rispetto alla qualità ed ai processi produttivi - redazione di report d'analisi e di sintesi - organizzazione del presidio della qualità agroalimentare 	Procedure e standard di qualità agroalimentare applicati ed implementati	
4. Etichettatura e tracciabilità agroalimentare	Le operazioni di etichettatura e tracciabilità agroalimentare	<ul style="list-style-type: none"> - selezione delle informazioni da trasmettere/ottenere - organizzazione dello scambio elettronico dei dati - elaborazione dell'etichettatura impiegata e delle informazioni di tracciabilità richieste - applicazione degli schemi di tracciabilità 	Caratteristiche e proprietà per la tracciabilità definite lungo l'intera filiera secondo le procedure e le normative previste	

TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale

AREA PROFESSIONALE

***PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DISPOSITIVI
MEDICI SU MISURA***

QUALIFICHE: **OPERATORE DI DISPOSITIVI ORTOPEDICI SU MISURA**

OPERATORE DI DISPOSITIVI ORTOPEDICI SU MISURA

DESCRIZIONE SINTETICA

L'operatore di dispositivi ortopedici su misura è in grado di realizzare le principali lavorazioni per la produzione di ausili, apparecchi e protesi ortopediche su misura, in base alle indicazioni progettuali del tecnico ortopedico.

Area Professionale

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DISPOSITIVI MEDICI SU MISURA

Profili collegati – collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
Sistema classificatorio ISCO	7311 Costruttori e riparatori di strumenti di precisione 8159 Addetti agli impianti di lavorazione dei prodotti chimici 8223 Addetti a macchinari per la finitura, placcatura e il rivestimento dei metalli
Sistema classificatorio ISTAT	6.3.1.2 Meccanici e riparatori di protesi (dentali ed ortopediche) 6.5.4.2 Calzolaio ortopedico
Sistema informativo EXCELSIOR	13.07.02 Disegnatori CAD-CAM e assimilati 40.04.10 Costruttori e manutentori di strumenti di precisione 40.04.08 Addetti alla finitura di utensili e prodotti metallici
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	321917 Tecnico ortopedico 631203 Meccanico ortopedico 654215 Calzolaio ortopedico 311631 Progettista CAD/CAM 311629 Progettista disegnatore tecnico

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Dimensionamento dispositivo ortopedico su misura	<ul style="list-style-type: none"> ▫ riconoscere le specifiche tecnico progettuali individuate dal tecnico ortopedico al fine di comprendere la tipologia di dispositivo ortopedico da realizzare ▫ comprendere le misure rilevate in relazione alle caratteristiche del dispositivo ortopedico da realizzare ▫ individuare gli strumenti e i materiali da utilizzare per la realizzazione e sgrezzatura della sagoma in coerenza con le specifiche tecnico progettuali predefinite dal tecnico ortopedico ▫ applicare le tecniche più adeguate a sviluppare correttamente il prototipo del dispositivo ortopedico 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali tipologie di dispositivi ortopedici - Il ciclo di lavorazione: fasi, attività, tecnologie, macchinari e strumenti - Principali materiali utilizzati in ambito ortopedico e loro caratteristiche chimico fisiche (plastici e polimerici, leghe metalliche, fibre di carbonio)
2. Lavorazione componenti dispositivo ortopedico su misura	<ul style="list-style-type: none"> ▫ recepire e comprendere le indicazioni e la documentazione tecnica necessaria a identificare i materiali, i macchinari e le tecniche per la lavorazione delle componenti del dispositivo ▫ riconoscere le principali caratteristiche dei materiali plastici, polimerici e delle leghe metalliche, predefinendone le prestazioni funzionali e il comportamento in condizioni d'uso ▫ adottare gli strumenti e le tecniche necessarie a svolgere le operazioni di trattamento dei materiali e di utilizzo delle leghe metalliche ▫ valutare la regolarità delle componenti ottenute, identificando la presenza di eventuali anomalie e difformità 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali tecniche di lavorazione dispositivi ortopedici su misura - Principi di meccanica elettronica e biomeccanica - Principali tecniche di modellatura, trattamento a caldo e fresatura
6. Composizione dispositivo ortopedico su misura	<ul style="list-style-type: none"> ▫ riconoscere caratteristiche e meccanismi di funzionamento delle componenti strutturali e modulari da assemblare al dispositivo nel rispetto delle specifiche tecniche definite dal tecnico ortopedico ▫ individuare i supporti (plastici e lignei) necessari ad una adeguata giunzione delle diverse componenti ▫ applicare le tecniche e le tecnologie di giunzione per un'adeguata funzionalità delle componenti sul piano fisico meccanico o elettronico ▫ comprendere le specifiche funzionali del dispositivo verificato sul paziente dal tecnico ortopedico, al fine di eseguire eventuali adattamenti e regolazioni su pesi, distribuzione dei carichi e sforzo 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali strumenti e tecniche di misurazione - Principali applicazioni della tecnologia CAD CAM - Tecniche e strumenti di igienizzazione e sanificazione componenti del dispositivo ortopedico
10. Rifinitura dispositivo ortopedico su misura	<ul style="list-style-type: none"> ▫ identificare il materiale più adeguato a realizzare il rivestimento del dispositivo ▫ applicare le tecniche di modellatura del rivestimento tenendo conto dei rilievi realizzati dal tecnico ortopedico ▫ adottare le tecniche e le apparecchiature necessarie a sviluppare l'assetto finale del dispositivo ▫ verificare la rispondenza del dispositivo alle specifiche inizialmente previste dal tecnico ortopedico identificando eventuali irregolarità e non conformità 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali riferimenti legislativi in materia di dispositivi medici su misura - La sicurezza sul lavoro: principi generali, aspetti applicativi, regole e modalità di comportamento

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Dimensionamento dispositivo ortopedico su misura	Le operazioni di dimensionamento del dispositivo ortopedico su misura	<ul style="list-style-type: none"> - acquisizione delle specifiche tecnico progettuali redatte dal tecnico ortopedico - stilizzazione sagoma - creazione del modello 	Prototipo realizzato nelle dimensioni e proporzioni previste	Prova pratica in situazione
2. Lavorazione componenti dispositivo ortopedico su misura	Le operazioni di lavorazione delle componenti del dispositivo ortopedico su misura	<ul style="list-style-type: none"> - esecuzione operazioni di trasformazione materiali plastici e polimerici - utilizzo leghe metalliche - realizzazione trattamenti a caldo - realizzazione componenti del dispositivo 	Componenti del dispositivo realizzate in base alle specifiche tecniche definite	
3. Composizione dispositivo ortopedico su misura	Le operazioni di composizione del dispositivo ortopedico su misura	<ul style="list-style-type: none"> - acquisizione struttura di collegamento e componentistica - assemblaggio e raccordo componenti e struttura - regolazione e controllo funzionalità dispositivo 	Dispositivo ortopedico assemblato in tutte le sue componenti strutturali e funzionali	
4. Rifinitura dispositivo ortopedico su misura	Le operazioni di rifinitura del dispositivo ortopedico su misura	<ul style="list-style-type: none"> - creazione e modellatura del rivestimento - rifinitura estetica dispositivo - verifica del dispositivo finito 	Dispositivo ortopedico rifinito e completato nel rispetto delle specifiche progettuali	

OPERATORE DI DISPOSITIVI ORTOPEDICI SU MISURA

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "OPERATORE DI DISPOSITIVI ORTOPEDICI SU MISURA"

Questa qualifica può essere considerata sia come qualifica di accesso all'area professionale che come qualifica di approfondimento tecnico-specializzazione.

Come tale, gli standard professionali possono essere raggiunti sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse, che attraverso il corso "entrano" in questa area professionale, che da persone in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'area, che attraverso il corso vengono sviluppate/approfondite. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

Le durate differenti dei corsi derivano pertanto dalle differenti finalità / tipologie di utenti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati *

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 600 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati**.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.***

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

▪ **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati*.***

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTE

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale

* *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati, non in possesso di conoscenze-capacità pregresse rispetto all'Area Professionale.*

** *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati, non in possesso di conoscenze-capacità pregresse rispetto all'Area Professionale.*

****Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati, in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'Area Professionale.*

*****Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati, in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'Area Professionale.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2009, n. 1010

Approvazione di nuova qualifica e relativo standard formativo per Tecnico nelle soluzioni energetiche sistema edificio impianto, ai sensi della delibera G.R. 2166/2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 936 del 17 maggio 2004, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema regionale delle Qualifiche";
- n. 2212 del 10 novembre 2004 "Approvazione delle qualifiche professionali in attuazione dell'art. 32, comma 1, lettera c della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 - I provvedimento";
- n. 265 del 14 febbraio 2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. 177/03";
- n. 788 del 23 maggio 2005 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi, di cui alle deliberazioni di G.R. 2212/04 e 265/05 - II provvedimento";
- n. 1476 del 19 settembre 2005 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi - III provvedimento";
- n. 2166 del 19 dicembre 2005 "Aspetti generali e articolazione della Procedura Sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche";
- n. 1719 del 4 dicembre 2006 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi - IV provvedimento";
- n. 335 del 26 marzo 2007 "Approvazione di nuova qualifica professionale per Operatore tecnico Subacqueo, ai sensi della delibera di G.R. 2166/05";
- n. 1347 del 17 settembre 2007 "Approvazione di nuove qualifiche per tecnico nella programmazione di interventi faunistico-ambientali e per operatore della sicurezza e tutela di beni e persone ai sensi della delibera di G.R. 2166/05";
- n. 1825 del 10 novembre 2008 "Modifiche agli standard professionali e formativi della qualifica per 'Acconciatore' di cui alla D.G.R. 2212/04";
- n. 141 del 16 febbraio 2009 "Approvazione di nuove qualifiche professionali, ai sensi della Del. G.R. 2166/05 e modifiche agli standard professionali e formativi della qualifica per 'Mediatore Interculturale', di cui alle del. G.R. 2212/04 e 265/05";
- n. 581 del 4 maggio 2009 "Approvazione di nuove qualifiche professionali e relativi standard formativi, ai sensi della delibera G.R. 2166/05";

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 140 dell'11 febbraio 2008 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03";

vista infine la determinazione della Responsabile del Servizio Formazione professionale n. 9137 del 29 giugno 2006 "Adozione della modulistica necessaria per la proposta e l'istruttoria di nuove qualifiche, di cui alla deliberazione di G.R. 2166/05";

dato atto che, da parte di Consorzio Fit di Modena, di cui

alla lett. prot. n. 0067680 del 19/3/2009, è pervenuta proposta per il riconoscimento di una nuova qualifica professionale, conservata agli atti del Servizio Formazione professionale;

dato inoltre atto che:

- la proposta di inserimento di nuova qualifica è stata valutata sulla base dei criteri definiti dalla Procedura Sorgente, di cui alla sopra citata delibera 2166/05 e che questo ha consentito di verificare che sussistevano le condizioni per la individuazione e la validazione di 1 nuova figura professionale da inserire nel Repertorio regionale: "Tecnico nelle soluzioni energetiche sistema edificio impianto" da collocare nella nuova area professionale "Sviluppo e gestione dell'energia";
- nel periodo da marzo a giugno 2009 si sono svolte le successive fasi di descrizione e verifica degli elaborati tecnici di descrizione degli standard professionali e formativi relativi alla sopra indicata nuova figura professionale;
- tale percorso, in continuità con le qualifiche già approvate, e in base a quanto specificamente previsto per la fase "Verifica" dalla Procedura Sorgente, di cui alla propria deliberazione 2166/05, si è svolto attraverso il lavoro di una Sottocommissione tecnica di esperti di settore;
- tale lavoro ha dato quindi luogo alla descrizione di una nuova qualifica e all'identificazione di una nuova area professionale, come sopra indicato;

valutato quindi opportuno integrare il Repertorio regionale con una nuova figura professionale;

considerato inoltre che:

- la qualifica per "Tecnico esperto nella gestione dell'energia", approvata con delibera G.R. 141/09, è stata provvisoriamente inserita nell'area professionale "Difesa e valorizzazione del territorio";
- la nuova area professionale "Sviluppo e gestione dell'energia" risulta più consona ai fini della collocazione della sopra citata qualifica;

ritenuto pertanto opportuno implementare la nuova area professionale "Sviluppo e gestione dell'energia", che con questo atto si approva, con l'ulteriore qualifica per "Tecnico esperto nella gestione dell'energia", già approvata con delibera G.R. 141/09;

preso atto della proposta di modifica procedurale relativa alle modalità di lavoro delle Sottocommissioni per le qualifiche, approvata nella seduta della Commissione regionale Tripartita del 21/6/2007, secondo cui le decisioni validate dalle Sottocommissioni per le qualifiche verranno comunicate a tutti i membri della CRT e s'intenderanno assunte nei casi in cui non intervengono osservazioni contrarie, entro un congruo periodo di tempo;

considerato che la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso a tutti i membri della Commissione regionale Tripartita in data 22/6/2009, relativamente alla qualifica per "Tecnico nelle soluzioni energetiche sistema edificio impianto", gli esiti del lavoro della Sottocommissione di esperti nominati dalle parti sociali e dal sistema formativo degli enti accreditati, relativi alla definizione degli standard professionali e formativi essenziali della sopra citata qualifica;

ritenuto acquisito in tal modo il parere favorevole della Commissione regionale Tripartita, non essendo pervenute, al competente Servizio regionale Formazione professionale, proposte di modifiche e/o integrazioni entro 7 giorni lavorativi dalla data di trasmissione;

dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 12/03, nella seduta del 15/7/2009;

vista la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/7/2006, recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in

merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni”;

- n. 1150 del 31/7/2006 recante “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- n. 1663 del 27/11/2006 recante “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 2416 del 29/12/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e ss.mm.;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell’Assessore competente per materia,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, i

seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A) “Aggiornamento del Repertorio delle qualifiche regionali per area professionale”;
- Allegato B) “Scheda descrittiva della qualifica di nuova introduzione afferente l’area professionale indagata”;

2) di dare atto che l’Allegato A), che col presente atto si approva, aggiorna quanto precedentemente assunto con proprie deliberazioni 2212/04, 265/05, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 581/09 relativamente all’area professionale “Difesa e valorizzazione del territorio”, modificando il numero delle qualifiche in essa ricomprese;

3) di integrare, col presente atto, le 36 aree professionali esistenti nel Repertorio con 1 ulteriore area denominata:

- Sviluppo e gestione dell’energia;

4) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato A)**AGGIORNAMENTO DEL REPERTORIO DELLE QUALIFICHE REGIONALI PER AREA PROFESSIONALE**

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
<i>AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA</i>	3	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
		TECNICO CONTABILE
		TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
<i>APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE</i>	2	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
		TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI
<i>ASSISTENZA SOCIALE, SANITARIA, SOCIO-SANITARIA</i>	4	ANIMATORE SOCIALE
		INTERPRETE IN LINGUA ITALIANA DEI SEGNI
		MEDIATORE INTERCULTURALE
		OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
<i>AUTORIPARAZIONE</i>	3	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
		OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA
		TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
<i>COSTRUZIONI EDILI</i>	6	CARPENTIERE
		OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
		OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE
		TECNICO DI CANTIERE EDILE
		DISEGNATORE EDILE
		TECNICO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI
<i>DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO</i>	8	TECNICO AMBIENTALE
		TECNICO NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI
		TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI
		TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
		TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE AGROFORESTALI
		TECNICO NELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE RISORSE IDRICHE

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
		TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISORSA AGROFORESTALE E DEL SUOLO
		TECNICO IN ACUSTICA AMBIENTALE
<i>EROGAZIONE INTERVENTI SUBACQUEI</i>	1	OPERATORE TECNICO SUBACQUEO
<i>EROGAZIONE SERVIZI PER LA TUTELA E LA SICUREZZA DI BENI E PERSONE</i>	1	OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE
<i>GESTIONE PROCESSI PROGETTI E STRUTTURE</i>	3	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE
		TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
		TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI
<i>INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI</i>	3	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI
		INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
		TECNICO NEI SISTEMI DOMOTICI
<i>LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE</i>	3	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
		TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE
		TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA
<i>MARKETING E VENDITE</i>	4	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
		TECNICO DELLE VENDITE
		TECNICO COMMERCIALE-MARKETING
		TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
<i>PRODUZIONE AGRICOLA</i>	3	OPERATORE AGRICOLO
		TECNICO DELLE PRODUZIONI ANIMALI
		TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
<i>PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO</i>	5	ATTORE
		CANTANTE
		DANZATORE
		MACCHINISTA TEATRALE
		TECNICO LUCI E SUONI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
<i>PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI</i>	5	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
		OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
		OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
		OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
		TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
<i>PRODUZIONE E MANUTENZIONE PRODOTTI E BENI ARTISTICI</i>	1	MOSAICISTA
<i>PRODUZIONE MULTIMEDIALE</i>	2	GRAFICO MULTIMEDIALE
		PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI
<i>PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE</i>	3	GIARDINIERE
		OPERATORE DEL VERDE
		TECNICO DEL VERDE
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE</i>	7	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
		OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
		OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI
		OPERATORE DI VINIFICAZIONE
		OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO
		PROGETTISTA ALIMENTARE
		TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ARREDAMENTI IN LEGNO (STANDARD E SU MISURA)</i>	3	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO
		TECNICO DEL LEGNO/PROTOTIPISTA
		TECNOLOGO DELLE PRODUZIONI ARREDAMENTI IN LEGNO
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CALZATURE IN PELLE</i>	2	MODELLISTA CALZATURIERO
		OPERATORE DELLE CALZATURE
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA</i>	2	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA
		TECNICO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA CHIMICA
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DISPOSITIVI MEDICI SU MISURA</i>	1	OPERATORE DI DISPOSITIVI ORTOPEDICI SU MISURA
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA</i>	3	OPERATORE GRAFICO DI STAMPA
		OPERATORE GRAFICO DI POST-STAMPA
		TECNICO GRAFICO DI PRE-STAMPA

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA</i>	8	COSTRUTTORE SU MACCHINE UTENSILI
		DISEGNATORE MECCANICO
		INSTALLATORE-MONTATORE DI SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
		MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI
		PROGETTISTA MECCANICO
		TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
		TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA
		COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI</i>	3	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA
		OPERATORE DI LINEA/IMPIANTI CERAMICI
		PROGETTISTA CERAMICO
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO - confezione e maglieria</i>	8	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO
		OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
		OPERATORE DELLA MAGLIERIA
		TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO- CAMPIONE
		TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI- ABBIGLIAMENTO
		TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA
		PROGETTISTA DI MODA
		TECNICO DI SISTEMI COMPUTERIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO
<i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI PELLETTERIA</i>	1	MODELLISTA DI PELLETTERIA
<i>PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI</i>	1	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE- INFORMAZIONE
<i>PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI</i>	3	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
		ORIENTATORE
		TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
<i>PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI CULTURALI</i>	4	OPERATORE DEI SERVIZI DI CUSTODIA E ACCOGLIENZA MUSEALE
		TECNICO DEI SERVIZI EDUCATIVI MUSEALI

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali
		TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI TECNICO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA
<i>PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI</i>	5	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA TECNICO DEL MARKETING TURISTICO TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI TECNICO DEI SERVIZI FIERISTICO-CONGRESSUALI TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE E DEL TEMPO LIBERO
<i>PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI</i>	1	TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI
<i>SVILUPPO E GESTIONE DELL'ENERGIA</i>	2	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA TECNICO NELLE SOLUZIONI ENERGETICHE SISTEMA EDIFICIO IMPIANTO
<i>SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE</i>	1	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
<i>SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI</i>	3	ANALISTA PROGRAMMATORE TECNICO DI RETI INFORMATICHE TECNICO INFORMATICO
<i>TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA</i>	5	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE ESTETISTA ACCONCIATORE OPERATORE TERMALE OPERATORE ALLA POLTRONA ODONTOIATRICA

Allegato B)



Assessorato alla Scuola, Formazione Professionale, Università e Lavoro

***STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI
DEL SISTEMA REGIONALE DELLE
QUALIFICHE***

- SCHEDA DESCRITTIVA DELLA QUALIFICA DI NUOVA
INTRODUZIONE AFFERENTE
L' AREA PROFESSIONALE INDAGATA -

INDICE

Area Professionale	N° Qualifiche	Qualifiche Professionali	Pag.
<i>SVILUPPO E GESTIONE DELL'ENERGIA</i>	1	TECNICO NELLE SOLUZIONI ENERGETICHE SISTEMA EDIFICIO IMPIANTO	14

AREA PROFESSIONALE

SVILUPPO E GESTIONE DELL'ENERGIA

QUALIFICHE: TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE
DELL'ENERGIA

**TECNICO NELLE SOLUZIONI ENERGETICHE
SISTEMA EDIFICIO IMPIANTO**

TECNICO NELLE SOLUZIONI ENERGETICHE SISTEMA EDIFICIO IMPIANTO**DESCRIZIONE SINTETICA**

Il **tecnico nelle soluzioni energetiche sistema edificio impianto** è in grado di esaminare le caratteristiche energetiche ed ambientali di un sistema edificio impianto al fine di definirne il livello prestazionale allo stato di fatto e di individuare gli interventi di miglioramento possibili, valutandone la realizzabilità tecnica ed economica.

Area Professionale

SVILUPPO E GESTIONE DELL'ENERGIA

Profili collegati – collegabili alla figura

Sistema di riferimento	<i>Denominazione</i>
Sistema classificatorio ISCO	3112 Tecnici di ingegneria civile 3152 Tecnici e ispettori della sicurezza: lavoro e ambiente 2142 Ingegneri civili 2141 Architetti e urbanisti 2149 Architetti, ingegneri e specialisti
Sistema classificatorio ISTAT	3.1.1.1 Tecnici fisici 3.1.2.5 Tecnici delle costruzioni civili ed assimilati
Sistema informativo EXCELSIOR	13.01.07 Esperti e tecnici della sicurezza degli impianti e dell'ambiente 13.01.03 Esperti e tecnici dell'ingegneria civile
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	322200 Tecnici della difesa dell'ambiente ed assimilati

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Rappresentazione situazione energetica sistema edificio impianto	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere le componenti tecnologiche e ambientali, proprie dell'involucro edilizio e dell'impiantistica preesistente, che hanno un impatto sulle prestazioni e sul rendimento del sistema edificio impianto • comprendere la documentazione tecnica disponibile e i dati relativi ai consumi e ai contratti di fornitura al fine di determinare il fabbisogno energetico complessivo del sistema edificio impianto • adottare le tecniche e le strumentazioni più idonee ad eseguire le misurazioni e le valutazioni sulle caratteristiche tecnologiche del sistema edificio impianto • Individuare le modalità più efficaci per elaborare i dati rilevati e rappresentare gli esiti delle analisi svolte 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Fondamenti di energetica e climatologia applicata ☛ Elementi di chimica e termodinamica ☛ Fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili: caratteristiche, impiego, impatto
2. Conformazione interventi di miglioramento prestazioni energetiche	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere gli ambiti di criticità e i punti deboli del sistema edificio impianto su cui è possibile intervenire e prospettare opportunità di miglioramento • adottare gli strumenti informatici e le tecniche necessarie a simulare l'entità del risparmio in relazione agli interventi prefigurati e a fornire una valutazione delle prospettive di investimento e tempi di ritorno • prefigurare i possibili scenari di intervento valutandone gli aspetti di realizzabilità e fattibilità tecnica ed economica • valutare, per ciascuno degli interventi prefigurati, l'entità del risparmio economico ed energetico al fine di orientare le scelte verso l'intervento più conveniente e funzionale alle esigenze espresse dal committente 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Principali tecnologie costruttive e di impiantistica civile (climatizzazione, idraulica, illuminotecnica) ☛ Principali soluzioni tecnico costruttive passive ☛ Indicatori di prestazione energetica di un edificio ☛ Principali software di valutazione energetica ed elaborazione grafica
3. Configurazione soluzioni tecniche di miglioramento prestazioni energetiche	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere gli elementi essenziali degli interventi di miglioramento energetico da realizzare: tipologia di intervento, caratteristiche, finalità, comportamento nel tempo e manutenzione/gestione • valutare le diverse opportunità di modifica/integrazione delle tecnologie di involucro e delle componenti impiantistiche preesistenti • individuare le principali tecnologie/sistemi energetici attualmente disponibili sul mercato delle energie rinnovabili e assimilate, con particolare riguardo alle soluzioni innovative promosse dalla legislazione vigente • prefigurare i sistemi energetici più idonei agli interventi da realizzare, valutando le caratteristiche funzionali e applicative delle diverse tecnologie disponibili 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Fondamenti di elettrotecnica e sistemi automatici di controllo degli edifici (BACS) ☛ Principali strumenti e tecniche di analisi strumentale (termografie, blower check , trasmittanza termica...) ☛ Principali tecniche di misurazione (ad es. termoigrometrica, acustica, ambientali) ☛ Metodi di analisi costi benefici
4. Formulazione piano di miglioramento prestazioni energetiche	<ul style="list-style-type: none"> • definire un preventivo di spesa tenendo conto delle tecnologie, degli impianti, delle apparecchiature previste per gli interventi di miglioramento energetico • individuare tutte le possibili fonti di finanziamento e i sistemi di incentivazione attualmente in vigore • individuare la combinazione ottimale di risorse, strumenti, tempi e metodi e definire un'ipotesi di piano di miglioramento delle prestazioni energetiche nei suoi aspetti essenziali che tenga conto della manutenzione e gestione degli interventi • valutare la funzionalità del piano prefigurando le possibili migliorie, modifiche o adattamenti anche in funzione degli obiettivi previsti 	<ul style="list-style-type: none"> ☛ Principali riferimenti legislativi e normativi europei, nazionali e regionali inerenti il sistema edificio impianto ☛ La sicurezza sul lavoro: principi generali, aspetti applicativi, regole e modalità di comportamento

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA.

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Rappresentazione situazione energetica sistema edificio impianto	Le operazioni di rappresentazione e della situazione energetica del sistema edificio impianto	<ul style="list-style-type: none"> - sopralluogo ed esecuzione rilievi su caratteristiche tecnologiche e ambientali del sistema edificio impianto - raccolta documentazione e acquisizione dati sui consumi/fabbisogni energetici - esecuzione analisi strumentali - elaborazione dei dati e della reportistica tecnica 	Stato del sistema edificio impianto definito in tutte le sue componenti (fabbisogni energetici, rendimento energetico, criticità, inefficienze,...)	Prova pratica in situazione
2. Conformazione interventi di miglioramento prestazioni energetiche	Le operazioni di conformazione degli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche	<ul style="list-style-type: none"> - esame della situazione energetica del sistema edificio impianto - ricognizione esigenze del committente - elaborazione scenari di intervento possibili (su involucro edilizio e/o impianti) - simulazioni di fattibilità degli interventi e stima costi/benefici 	Tipologia di interventi delineati in termini di realizzabilità tecnica ed economica	
3. Configurazione soluzioni tecniche di miglioramento prestazioni energetiche	Le operazioni di configurazione delle soluzioni tecniche di miglioramento delle prestazioni energetiche	<ul style="list-style-type: none"> - analisi interventi da realizzare (tipologia, caratteristiche, obiettivi ...) - verifica delle risorse e fonti energetiche primarie disponibili - ricognizione principali tecnologie/sistemi presenti sul mercato delle energie rinnovabili e assimilate ed esame delle principali caratteristiche funzionali e applicative - elaborazione ipotesi soluzioni tecnologiche 	Soluzioni tecniche e tecnologiche circoscritte in funzione delle caratteristiche e finalità degli interventi	
4. Formulazione piano di miglioramento prestazioni energetiche	Le operazioni di formulazione del piano di miglioramento delle prestazioni energetiche	<ul style="list-style-type: none"> - ricognizione forme e fonti di finanziamento - esame dei sistemi di incentivazione in vigore - elaborazione preventivo di spesa - elaborazione piano dei lavori: tempi, risorse, vincoli di progetto, manutenzione, gestione 	Piano di lavoro definito in termini di caratteristiche tecniche economiche e temporali essenziali	

TECNICO NELLE SOLUZIONI ENERGETICHE SISTEMA EDIFICIO IMPIANTO

STANDARD

relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "TECNICO NELLE SOLUZIONI ENERGETICHE SISTEMA EDIFICIO IMPIANTO"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

La qualifica può essere conseguita attraverso:

- **Corsi di 500 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

- **Corsi di 300 ore**

Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati.

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dall'1 gennaio 2010, sarà redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line.

La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito www.regione.emilia-romagna.it.

La consultazione gratuita del BURERT dall'1 gennaio 2010 sarà garantita anche presso gli uffici relazioni con il pubblico e le biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della regione sarà inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero.

Sarà sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una stampa della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno .

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.